

AUTOSTRADE CENTRO PADANE SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA COLLETTA 1 - 26100 CREMONA (CR)
Codice Fiscale	00114590193
Numero Rea	CR 000000069195
P.I.	00114590193
Capitale Sociale Euro	30.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	522120
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	Autostrade Centro Padane S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	2.875.011	2.875.011
4) altri beni	3.977	5.948
Totale immobilizzazioni materiali	2.878.988	2.880.959
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	9.229.509	9.491.709
d-bis) altre imprese	17.390.000	17.390.000
Totale partecipazioni	26.619.509	26.881.709
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.796.677	4.566.111
Totale crediti verso imprese controllate	4.796.677	4.566.111
Totale crediti	4.796.677	4.566.111
Totale immobilizzazioni finanziarie	31.416.186	31.447.820
Totale immobilizzazioni (B)	34.295.174	34.328.779
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.757	172.823
Totale crediti verso clienti	160.757	172.823
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	120.082	60.082
Totale crediti verso imprese controllate	120.082	60.082
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	57.309	76.534
esigibili oltre l'esercizio successivo	87.423	87.423
Totale crediti tributari	144.732	163.957
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	26.150.310	34.335.309
Totale crediti verso altri	26.150.310	34.335.309
Totale crediti	26.575.881	34.732.171
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	4.988.866	4.988.866
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	4.988.866	4.988.866
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.734.545	13.562.227
3) danaro e valori in cassa	86	119
Totale disponibilità liquide	12.734.631	13.562.346
Totale attivo circolante (C)	44.299.378	53.283.383
D) Ratei e risconti	2.328	2.113
Totale attivo	78.596.880	87.614.275
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	30.000.000	30.000.000
IV - Riserva legale	5.901.626	5.901.626
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	59.282.215	59.282.215
Varie altre riserve	4	1
Totale altre riserve	59.282.219	59.282.216
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(8.784.918)	(8.180.117)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(8.983.996)	(604.801)
Totale patrimonio netto	77.414.931	86.398.924
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	524.732	550.017
Totale fondi per rischi ed oneri	524.732	550.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.117	107.239
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	124.052	139.330
Totale debiti verso fornitori	124.052	139.330
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.608	15.561
Totale debiti tributari	20.608	15.561
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.508	22.457
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.508	22.457
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	373.874	380.690
Totale altri debiti	373.874	380.690
Totale debiti	541.042	558.038
E) Ratei e risconti	58	57
Totale passivo	78.596.880	87.614.275

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
5) altri ricavi e proventi		
altri	205.705	249.242
Totale altri ricavi e proventi	205.705	249.242
Totale valore della produzione	205.705	249.242
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.692	2.727
7) per servizi	429.277	338.494
8) per godimento di beni di terzi	11.584	11.755
9) per il personale		
a) salari e stipendi	217.913	239.875
b) oneri sociali	71.718	77.756
c) trattamento di fine rapporto	10.697	4.512
d) trattamento di quiescenza e simili	21.597	20.986
e) altri costi	0	242
Totale costi per il personale	321.925	343.371
10) ammortamenti e svalutazioni		
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.249	1.945
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	8.174.113	0
Totale ammortamenti e svalutazioni	8.176.362	1.945
14) oneri diversi di gestione	40.229	32.945
Totale costi della produzione	8.981.069	731.237
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(8.775.364)	(481.995)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	53.595	49.140
Totale proventi diversi dai precedenti	53.595	49.140
Totale altri proventi finanziari	53.595	49.140
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	27	13.996
Totale interessi e altri oneri finanziari	27	13.996
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	53.568	35.144
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	262.200	157.950
Totale svalutazioni	262.200	157.950
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(262.200)	(157.950)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(8.983.996)	(604.801)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(8.983.996)	(604.801)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(8.983.996)	(604.801)
Interessi passivi/(attivi)	(53.568)	(35.144)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(9.037.564)	(639.945)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	8.184.809	4.512
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.249	1.945
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	262.200	157.950
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	8.449.258	164.407
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(588.306)	(475.538)
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(47.934)	734.130
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(15.278)	(138.459)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(215)	1.634
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1	(744)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	27.977	61.875
Totale variazioni del capitale circolante netto	(35.449)	658.436
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(623.755)	182.898
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	-	(13.587)
(Utilizzo dei fondi)	(25.285)	(50.751)
Totale altre rettifiche	(25.285)	(64.338)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(649.040)	118.560
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(277)	(21.904)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(178.400)	(500.000)
Disinvestimenti	-	1.084
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-	(4.988.866)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(178.677)	(5.509.686)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(827.717)	(5.391.126)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	13.562.227	18.953.232
Danaro e valori in cassa	119	240
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	13.562.346	18.953.472
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.734.545	13.562.227
Danaro e valori in cassa	86	119
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.734.631	13.562.346

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario presenta le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nel 2022; di seguito si descrivono i principali flussi finanziari derivanti dall'attività operativa, da quello d'investimento e dall'attività di finanziamento.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ OPERATIVA

I flussi finanziari derivanti dall'attività operativa hanno fatto registrare nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 una variazione negativa pari a € 649.039 dovuta principalmente all'incremento dei crediti verso clienti e al decremento dei debiti verso fornitori.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ D'INVESTIMENTO

Nel 2022 il flusso finanziario derivante dall'attività di investimento ha riguardato la concessione di un'ulteriore tranche di finanziamento fruttifero alla controllata pari a € 178.400.

FLUSSI FINANZIARI DA ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO

Nel 2022 non vi sono stati flussi finanziari derivante dall'attività di finanziamento.

VARIAZIONE DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE

La sommatoria dei flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento relativi al 2022 ha comportato un decremento delle disponibilità liquide pari a € 827.716, passando da € 13.562.346 di inizio esercizio a € 12.734.630 al 31 dicembre 2022.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in conformità alle disposizioni previste dalla normativa vigente, prendendo a riferimento i principi contabili nazionali stabiliti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 2423 comma 5 del codice civile.

La nota integrativa, redatta secondo le disposizioni contenute negli articoli 2427 e 2427 bis del codice civile, contiene l'indicazione dei più importanti criteri di valutazione per poi seguire con i commenti alle singole voci, illustrando la composizione delle stesse e le motivazioni degli scostamenti più significativi rispetto all'esercizio precedente.

Le voci non espressamente riportate nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice Civile e nel Rendiconto Finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero. La facoltà di non indicare tali voci si intende relativa al solo caso in cui le stesse abbiano un importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente.

Le informazioni relative all'attività svolta, all'andamento economico dell'esercizio, ai rapporti con le parti correlate, all'evoluzione prevedibile della gestione sono ampiamente illustrate anche nella Relazione sulla Gestione che corredata il presente bilancio.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa così come l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali è commentato in apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022 sono conformi alle disposizioni di cui all'art. 2426 del codice civile; la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e prevalenza della sostanza sulla forma, nella prospettiva di continuità dell'attività.

Si precisa che, nell'esercizio, non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423 comma 4 e all'art.2423-bis comma 2 del codice civile.

Non si è derogato per avvalersi della sospensione degli ammortamenti dei beni materiali disposta dal D.L. n.104/2020 e non si è fatto ricorso alla rivalutazione dei beni prevista dal D.L. n.104/2020.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori. Gli importi sono al netto delle quote di ammortamento che sono state calcolata tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione e riguardano licenze d'uso software ammortizzate in due esercizi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, rettificato dai rispettivi ammortamenti accumulati e, qualora alla data della chiusura dell'esercizio il valore risulti durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato attraverso un'apposita svalutazione come previsto dal Principio Contabile OIC 9.

A norma dell'art. 2427 del codice civile si precisa che, su tali beni, non sono state eseguite nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 o in precedenti esercizi rivalutazioni monetarie o economiche, né deroghe ai sensi degli articoli 2423 e 2423-bis del codice civile.

Gli ammortamenti imputati al conto economico sono stati calcolati in modo sistematico e costante sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti, tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione economica e considerando anche l'usura fisica di tali beni nel rispetto delle disposizioni di cui all'art.2426 del codice civile.

Le aliquote di ammortamento applicate, non modificate rispetto agli esercizi precedenti, sono le seguenti:

Terreni e fabbricati

- terreni: 0%
- fabbricati: 0%

Altri beni

- macchine d'ufficio: 20%
- mobili d'ufficio e attrezzature varie: 12%

Si segnala inoltre che la Società non ha in essere alcuna operazione di locazione finanziaria (leasing).

Con riferimento all'unico fabbricato iscritto in bilancio nell'esercizio 2022 non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato

alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in imprese controllate o collegate sono state valutate a un importo pari alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio delle imprese medesime.

Le partecipazioni in società non collegate sono state invece valutate con il criterio del costo di acquisto o di sottoscrizione, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

La valutazione al costo viene mantenuta, pur risultando superiore a quella corrispondente definita con il metodo del patrimonio netto, solo qualora le prospettive reddituali o i plusvalori inespressi e compresi nelle partecipazioni, consentano di prevedere il recupero del maggior valore iscritto.

CREDITI

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del credito.

ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato e il costo di acquisto.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al presumibile valore di realizzo coincidente con il valore nominale.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in Bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

DEBITI

I debiti sono iscritti in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai debiti iscritti in bilancio anteriormente al 1° gennaio 2016 e nei casi in cui l'applicazione di tale criterio comportasse effetti irrilevanti rispetto al valore nominale del debito.

RATEI E RISCOINTI

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio dettato dall'art. 2424-bis del codice civile.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono iscritti nel passivo dello stato patrimoniale a fronte e a copertura di passività potenziali a carico della Società, per le quali è stato possibile stimare i relativi oneri con sufficiente ragionevolezza, determinata con riferimento agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

COSTI E RICAVI

Sono rilevati in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza economica.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dell'esercizio sono determinate in conformità a una realistica previsione degli oneri d'imposta da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale. Si evidenzia nel triennio 2016-2018, la Società ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 comma 1 del testo unico delle imposte sul reddito, congiuntamente con la controllata Stradivaria S.p. a.. Tale opzione è stata revocata a decorrere dall'esercizio 2019.

Le imposte sul reddito anticipate o differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Allo stesso modo le imposte differite passive non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga. Le attività per imposte anticipate sono iscritte alla voce "imposte anticipate" dell'attivo circolante, mentre le passività per imposte differite sono iscritte alla voce "Fondo rischi ed oneri: per imposte, anche differite".

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI

Comprendono le garanzie prestate e gli impegni assunti iscritte al valore nominale. Il D.Lgs. 39/2015 è intervenuto sulla composizione degli schemi di bilancio, abrogando il comma dell'art. 2424 che ne prevedeva l'indicazione in calce allo stato patrimoniale e prevedendone l'esposizione in nota integrativa.

Ciò premesso, si passa quindi ad esaminare le voci del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Non vi sono movimenti nel corso dell'esercizio.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	242	242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242	242
Valore di fine esercizio		
Costo	242	242
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	242	242

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	5.884.949	10.629	98.344	5.993.922
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.009.937	10.629	92.397	3.112.963
Valore di bilancio	2.875.011	-	5.948	2.880.959
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	277	-	277
Ammortamento dell'esercizio	-	277	1.971	2.248
Totale variazioni	-	-	(1.971)	(1.971)
Valore di fine esercizio				
Costo	5.884.949	10.906	98.344	5.994.199
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.009.937	10.906	94.368	3.115.211
Valore di bilancio	2.875.011	-	3.977	2.878.988

TERRENI E FABBRICATI

I terreni e fabbricati sono iscritti nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2022 per un valore netto di € **2.875.011**; tale voce è relativa al palazzo Roncadelli Manna, sito a Cremona in via Colletta, che dal 1° marzo 2018 è anche la sede legale della Società. Fino all'esercizio 2019 l'ammortamento è stato calcolato sul valore del fabbricato al netto del costo delle aree (€ 290.490) su cui lo stesso insiste. Nell'esercizio 2022, in continuità con l'esercizio precedente, non è stato rilevato l'ammortamento, in quanto in coerenza

con il Principio Contabile OIC 16, l'immobile è stato destinato alla vendita e il valore dello stesso risultante da perizia agli atti è superiore al valore netto contabile residuo. Si precisa che non è stato appostato in apposita voce di bilancio, in quanto il processo di vendita potrebbe richiedere più dei 12 mesi indicati dagli OIC di riferimento.

Dal 2013 sul palazzo Roncadelli Manna è costituita un'ipoteca a favore dell'A.T.I. Itinera-Pavimental a garanzia dei crediti che l'A.T.I. vantava nei confronti della Società; l'ipoteca dovrà essere cancellata in quanto la società ha interamente corrisposto quanto dovuto ad A.T.I.

Terreni e fabbricati	Saldo al 31/12 /2021	Acquisti (Ammortam.)	(Alienazioni) Ammortam.	Saldo al 31/12 /2022
Palazzo Roncadelli Manna	5.884.949	-	-	5.884.949
- Fondo ammortamento	(3.009.938)	-	-	(3.009.938)
Totale netto	2.875.011			2.875.011

ALTRI BENI

Sono iscritti nell'attivo del bilancio chiuso al 31/12/2022 per un valore netto di € 3.977.

Nella tavola che segue si riporta il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio nella consistenza netta delle singole voci.

Altri beni	Saldo al 31/12/2021	Acquisti (Ammortam.)	(Alienazioni) Ammortam.	Saldo al 31/12/2022
Mobili e arredi d'ufficio	50.331	-	-	50.331
- Fondo ammortamento	(50.331)			(50.331)
Netto	-	-	-	-
Macchine d'ufficio	48.013	-	-	48.013
- Fondo ammortamento	(42.065)	(1.971)	-	(44.036)
Netto	5.948	(1.971)	-	3.977
Attrezzature tecniche varie	9.969	-	-	9.969
- Fondo ammortamento	(9.969)	-	-	(9.969)
Netto	-	-	-	-
Attrezzature varie minute	660	277		937
- Fondo ammortamento	(660)	(277)		(937)
Netto	-	-	-	-
Totale costo altri beni	108.973	277		109.250
Fondo ammortamento	(103.025)	(2.248)		(105.273)
Totale netto	5.948	(2.248)		3.977

Immobilizzazioni finanziarie

I crediti immobilizzati nel bilancio chiuso al 31/12/2022 hanno registrato un incremento di € 230.566 rispetto al loro valore iscritto nel bilancio precedente. Tale incremento è dovuto al fatto che nel corso dell'esercizio 2022 Autostrade Centro Padane ha continuato a garantire il supporto finanziario alla società controllata per dotarla della liquidità necessaria per far fronte agli impegni economici assunti, erogando un ulteriore tranche di finanziamento pari a complessivi € 178.400 che si aggiungono ai 4.500.000 Euro già erogati nell'esercizio 2020 e 2021. La durata del finanziamento era stata fissata in

diciotto mesi decorrenti dalla data di erogazione dell'ultima tranche del finanziamento; gli interessi sono dovuti nella misura del 1,15% annuo da pagarsi alla data di scadenza del finanziamento. Il credito per interessi maturato nel corso del 2022 è pari ad € 52.166.

Nelle due tabelle che seguono sono riassunti i movimenti avvenuti nell'esercizio sia con riferimento alle partecipazioni che ai crediti immobilizzati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	11.839.999	29.630.911	41.470.910
Svalutazioni	2.348.290	12.240.911	14.589.201
Valore di bilancio	9.491.709	17.390.000	26.881.709
Variazioni nell'esercizio			
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	262.200	-	262.200
Totale variazioni	(262.200)	-	(262.200)
Valore di fine esercizio			
Costo	11.839.999	29.630.911	41.470.910
Svalutazioni	2.610.490	12.240.911	14.851.401
Valore di bilancio	9.229.509	17.390.000	26.619.509

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	4.566.111	230.566	4.796.677	4.796.677
Totale crediti immobilizzati	4.566.111	230.566	4.796.677	4.796.677

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE

Al 31/12/2022 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni in un'unica impresa controllata: Stradivaria S.p.a.. La società redige il bilancio consolidato di Gruppo includendo nel consolidamento la sola partecipazione nell'impresa controllata Stradivaria S.p.a.

La partecipazione è costituita da 11.839.999 azioni da € 1,00 cadauna pari al 59,2% del capitale sociale. Il capitale sociale di Stradivaria, che è soggetta alla direzione e coordinamento di Autostrade Centro Padane, è di € 20.000.000 interamente versati.

Stradivaria, che ha sede legale a Cremona - Via Colletta n. 1, è stata costituita il 22 novembre 2007 e il 3 dicembre 2007 ha sottoscritto con Infrastrutture Lombarde S.p.a. la concessione per la progettazione, costruzione e gestione dell'autostrada regionale per il collegamento viario tra le città di Cremona e Mantova.

La partecipazione in Stradivaria è valutata in base alla frazione di patrimonio netto contabile della partecipata al 31 dicembre 2022. L'applicazione di tale criterio ha comportato nel 2022 la svalutazione della partecipazione per euro 262.200.

Il bilancio 2022 della controllata riporta una perdita d'esercizio di € 442.906 con un patrimonio netto di € 15.590.387. La frazione di patrimonio netto contabile è pari ad € 9.229.509.

Durante il 2021 Stradivaria ha completato il progetto definitivo dell'autostrada di cui la società è concessionaria. A seguire, sono iniziate le attività conseguenti all'ipotesi di risoluzione dell'accordo concessorio con la società incaricata dalla Concedente Regione Lombardia. In data 6 agosto 2021 la Regione Lombardia approvava la LR n.15 che all'art.13 prevedeva una spesa di 25 mln di euro per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova. Successivamente in data 29 dicembre 2021 la giunta della Regione Lombardia approvava la DGR n. XI/5837 con cui si stabilisce di erogare ad Aria S.p.A. 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi) per l'attuazione di quanto previsto dall'art.13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel corso dell'anno 2022 Stradivaria da un lato ha proseguito nel mantenere la disponibilità alla verifica delle condizioni per un eventuale risoluzione consensuale del rapporto concessorio, mentre dall'altro ha difeso i propri diritti concessori, impugnando al TAR nel mese di febbraio 2022 la DGR XI/5837 quale atto dovuto e a mero fine cautelativo del diritto agli indennizzi previsti dalla legge nel caso di revoca per pubblico interesse. Per tale ricorso non è stata richiesta la convocazione della seduta di discussione. Il complessivo iter di definizione del rapporto con la concedente Regione Lombardia ha registrato un allungamento delle tempistiche anche a causa delle elezioni regionali tenutesi a febbraio 2023. A fronte della permanente inerzia del concedente per il perseguimento di una possibile soluzione compositiva, Stradivaria nel mese di novembre 2022 ha poi avviato, per il tramite del proprio legale, un contenzioso avente per oggetto la mancata applicazione delle procedure di revisione del PEF previste all'art. 27 della convenzione o, in alternativa, l'applicazione di quanto previsto dall'art. 37.2 della medesima convenzione nel caso di revoca per pubblico interesse.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
STRADIVARIA SPA	CREMONA	01426200190	20.000.000	(442.906)	15.590.387	11.839.999	59,20%	9.229.509
Totale								9.229.509

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Al 31/12/2022 Autostrade Centro Padane detiene partecipazioni nelle seguenti società:

Autostrade Lombarde S.p.a.: al 31/12/2022 la partecipazione è costituita da n. 25.288.900 azioni pari al 5,4% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale alla data del 31/12/2022 è pari a € 467.726.626 ed è interamente versato. Il bilancio 2022 della società partecipata riporta un utile

d'esercizio di € 7.892.242 con un patrimonio netto di € 532.951.148. L'attivo di Autostrade Lombarde S.p.A. è rappresentato principalmente dalla partecipazione di controllo (pari al 76,56% del capitale sociale) nella Società di Progetto Brebemi S.p.A.

/. Società di Progetto Brebemi S.p.a.: al 31/12/2022 la partecipazione è relativa a 3.745.000 azioni pari al 1,05% del capitale sociale.

La società ha sede legale a Brescia - Via Somalia n. 2/4. Il capitale sociale, alla data del 31/12/2022, è interamente versato ed è pari a € 52.141.227. Il bilancio 2022 della società riporta una perdita d'esercizio di € 40.013.526 con un patrimonio netto negativo pari a € 142.535.581. Il patrimonio netto è negativo in quanto l'applicazione dei principi contabili 2016 ha determinato per la partecipata l'obbligo di iscrizione ad una riserva transitoria negativa di patrimonio netto delle variazioni del *fair value* degli strumenti finanziari derivati di copertura. Tale riserva transitoria ammonta al 31/12/2022 a € 202.935.199 (era pari a € 266.609.780 al 31/12/2021).

Nel corso dell'esercizio 2021, prima dell'approvazione del bilancio 2020, la società Autostrade Centro Padane ha dato incarico ad un perito indipendente (Praxi SpA di Torino) di redigere la perizia di valutazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi. La perizia è stata emessa in data 25/06/2021. Con riferimento a Brebemi, il perito da atto che la società ha predisposto un piano economico-finanziario per il periodo 2019-2039 (scadenza della concessione), che prevede un progressivo incremento del traffico ed un conseguente miglioramento dei risultati economici con un aumento dell'EBITDA più che proporzionale alla crescita del fatturato. La partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione nel bilancio 2020 di Autostrade Lombarde, in quanto tenendo conto delle assunzioni alla base del citato piano economico-finanziario, il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Ne deriverebbe che il mantenimento della partecipazione per un orizzonte temporale medio-lungo consentirebbe di recuperare il valore dell'investimento sia nella partecipata Brebemi che nella sua controllante Autostrade Lombarde; tuttavia, visto l'orizzonte temporale medio-lungo stimato necessario per ottenere una remunerazione dell'investimento l'attualizzazione finanziaria dei dividendi futuri portano a fare le dovute considerazioni sulla opportunità di adeguare il valore attuale della partecipazione scontando l'effetto finanziario ad un tasso che consideri in maniera adeguata il rischio dell'investimento azionario in generale e, senza considerare in particolare dell'impresa risulta pari al 11% annuo, da attualizzare per gli anni in cui mancherebbe ogni rendimento (*Pablo Fernandez, Diego García and Javier F. Acin Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 80 countries in 2023, Table 4. Km [Required return to equity (market): $RF + MRP$]* used for 80 countries in 2023, Italy, Average 11,1%).

Nell'ottica invece di realizzo dell'investimento, la perizia, dopo aver analizzato i dati economico-finanziari delle società, evidenzia che trattandosi di quote di minoranza, partendo da un valore ad azione per Autostrade Lombarde nel range di 1 - 1,10 (frazione del patrimonio netto) è necessario applicare uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Tenendo conto di tali aspetti, la volontà di addivenire ad una cessione in tempi relativamente ravvicinati porterebbe a detti "sconti" sul prezzo, così che il valore di mercato della partecipazione è stimato fra euro 14.255.000 ed euro 15.585.000.

Tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 di Autostrade Centro Padane una svalutazione della partecipazione per euro 10.368.900 (inizialmente iscritta al valore nominale di € 25.288.900, svalutato di € 597.011 nei precedenti esercizi rispetto al costo di iscrizione iniziale di € 25.885.911) per recepire il valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 14.920.000.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, con lo stesso criterio sopra indicato, partendo da un valore ad azione nel range di 1,13 - 1,27 (secondo il valore di carico detenuto dal socio di maggioranza Autostrade Lombarde) il perito ha ritenuto di applicare del pari uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Per le medesime considerazioni descritte sopra in merito alla valutazione della partecipazione azionaria in Autostrade Lombarde, tenuto conto che il valore stimato della partecipazione è compreso fra euro 2.325.000 ed euro 2.615.000 e che la partecipazione in Brebemi era già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi (valore al netto delle svalutazioni pari ad euro 304.682), si è proceduto nell'esercizio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 2.470.000. Il costo storico della partecipazione al quale era stata originariamente iscritta a bilancio era di euro 3.745.000 successivamente svalutato nei precedenti esercizi per € 3.440.318.

Nel bilancio 2022 e 2021 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione, in quanto tenuto conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2021-2039 (per l'esercizio 2021) e del piano economico finanziario aggiornato 2023-2039 (per l'esercizio 2022), il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Inoltre, nel bilancio 2022 di Brebemi i ricavi della gestione autostradale hanno registrato un significativo incremento rispetto al 2021 (+11,2%) correlato al sostanziale allentamento delle misure previste per contrastare l'epidemia da Covid-19, alla ripresa economica in atto nonché allo sviluppo infrastrutturale ed economico lungo l'infrastruttura.

Tali elementi portano a confermare la recuperabilità del valore delle partecipazioni iscritte in bilancio nell'ottica della società Autostrade Centro Padane di mantenimento dell'investimento per un orizzonte temporale medio-lungo e comunque nell'intenzione della società di non cedere le partecipazioni nel breve periodo ad un prezzo inferiore che sconti l'effetto liquidità e minoranza.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, si segnala inoltre che nel 2013, in occasione della sottoscrizione del finanziamento concesso a Brebemi dagli istituti di credito finanziatori, Autostrade Centro Padane, insieme ad altri azionisti di Brebemi, è stata chiamata alla sottoscrizione di un atto di pegno sulle azioni detenute nella partecipata.

Il costo originario di iscrizione della partecipazione nella società Autostrade Lombarde S.p.a. è pari ad € 25.885.911 ed il fondo svalutazione partecipazioni è pari ad € 10.965.911.

Il costo originario di iscrizione della partecipazione nella Società di Progetto Brebemi S.p.a. è pari ad € 3.745.000 ed il fondo svalutazione partecipazione è pari ad € 1.275.000.

Denominazione	Capitale in €		Patrimonio netto in €	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio

		Utile (perdita) dell'ultimo esercizio				
Autostrade Lombarde S.p.A.	467.726.626	7.892.242	532.951.148	28.779.362	5,4%	14.920.000
Società di progetto Brebemi S.p.A.	52.141.227	(40.013.526)	(142.535.581)	(1.496.624)	1,05%	2.470.000
Totale						17.390.000

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante hanno registrato, nell'esercizio appena concluso, una diminuzione di € 8.216.290. Si precisa che al 31/12/2022 non vi sono crediti di durata residua superiore a cinque anni, né crediti in valuta estera. I crediti sono interamente verso soggetti nazionali. Si segnala inoltre che alla data della chiusura dell'esercizio 2022 non vi sono in essere operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine. Nella tabella seguente sono riassunte le variazioni registrate nel 2022 nelle varie voci di credito e successivamente è dettagliata la relativa composizione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	172.823	(72.066)	160.757	160.757	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	60.082	60.000	120.082	120.082	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	163.957	(19.225)	144.732	57.309	87.423
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	34.335.309	(8.184.999)	26.150.310	26.150.310	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	34.732.171	(8.216.290)	26.575.881	26.488.458	87.423

Crediti verso clienti

La consistenza al 31/12/2022 è di € 160.757 contro un importo di € 172.823 nel bilancio chiuso al 31/12/2021; il dettaglio è indicato nella tavola che segue.

	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Crediti verso clienti		
Crediti per progettazioni e consulenze	105.000	105.000
Crediti per riaddebito oneri per contenziosi	62.358	55.157
Crediti diversi	5.465	600
Totale	172.823	160.757

Il credito di € 105.000 riguarda il contratto di service in essere con la società Centro Padane S.r.l.
I crediti di € 55.157 si riferiscono interamente al riaddebito verso la Società di progetto Autovia Padana S.p.A. di costi sostenuti per spese legali e per oneri da sentenze relativi ai contenziosi in essere nei quali è subentrata la Società di progetto Autovia Padana S.p.A. ai sensi dell'art.7 del verbale di riconsegna del 28 febbraio 2018.

Crediti verso imprese controllate

Il credito verso Stradivaria S.p.a. ammonta al 31/12/2022 a € 120.082 e si riferisce alle attività gestionali, di progettazione e legali svolte nel II° semestre 2021 e nell'anno 2022 da Autostrade Centro Padane a beneficio della controllata (concessionaria dell'autostrada regionale Cremona-Mantova).

Crediti tributari

La consistenza al 31/12/2022 è di € 144.732 contro un importo di € 163.957 nel bilancio chiuso al 31/12/2021.

Il dettaglio dei crediti tributari è indicato nella tavola che segue.

Crediti tributari	Crediti Iva	Altri crediti tributari	Totale crediti tributari
Valore di inizio esercizio	72.546	91.411	163.957
Variazioni nell'esercizio	(18.628)	(597)	(19.225)
Valore di fine esercizio	53.918	90.814	144.732
Quota scadente entro l'esercizio	53.918	3.391	57.309
Quota scadente oltre l'esercizio	-	87.423	87.423

La voce altri crediti tributari si riferisce principalmente a:

Ires relativa gli esercizi 2007-2011 chiesta a rimborso con istanza presentata ai sensi dell'art. 2 del D. L. n. 201/2011; l'importo ancora a credito ammonta a € 87.423 mentre € 650.914 sono stati rimborsati ad Autostrade Centro padane nel corso del 2018; crediti IRES per ritenute d'acconto pari a € 3.391.

Imposte anticipate

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono state rilevate attività per imposte anticipate.

Crediti verso altri

I crediti verso altri alla data del 31 dicembre 2022 sono pari a € 26.150.310 con una riduzione di € 8.184.999 rispetto all'importo iscritto nel bilancio precedente. Il prospetto seguente evidenzia il dettaglio nella consistenza netta delle singole posizioni creditorie.

Crediti verso altri	Valore al 31/12/2021	Valore al 31/12/2022
Crediti verso Unicredit - Cassa Depositi - Cariparma	34.274.113	26.100.000
Crediti verso società autostradali interconnesse	442	442

Crediti verso Inail per maggiori acconti 0 versati		0
Crediti diversi	60.754	49.868
Totale	34.335.309	26.150.310

I crediti verso Unicredit - Cassa Depositi - Cariparma si riferiscono all'importo forzosamente prelevato dagli istituti finanziari dal conto indennizzo, che Autostrade Centro Padane aveva aperto presso Unicredit. Le tre banche ritengono tale importo dovuto dalla Società come onere di scioglimento anticipato del finanziamento sottoscritto nel 2018 ai sensi dell'art. 2.3.2 dell'allegato F al contratto medesimo. Autostrade Centro Padane non ritiene in alcun modo tale somma dovuta in quanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 2.3.2 dell'allegato F e in data 19 aprile 2018 ha presentato atto di citazione nei confronti degli istituti bancari presso il Tribunale Civile di Roma. In data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. A seguito di tale decisione il credito verso gli istituti finanziari è stato opportunamente svalutato mediante l'appostazione di un fondo svalutazione crediti pari ad € 8.174.113 pari alla differenza fra il valore di iscrizione in bilancio e la somma risultante dalla proposta transattiva.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rinvia al contenuto della sezione della relazione sulla gestione dedicata ai contenziosi. I crediti diversi riguardano prevalentemente somme da incassare (€ 25.069) per attraversamenti e rimborsi spese.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Valore di inizio esercizio	4.988.866
Variazioni nell'esercizio	-
Valore di fine esercizio	4.988.866

Non vi sono variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

ALTRI TITOLI

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono valutati al minore tra il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato e il costo di acquisto.

Gli strumenti finanziari in essere al termine dell'esercizio sono i seguenti:

- N.395.568,31 quote di "Fondi Euromobiliare Obiettivo 2023 - classe I" iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 2.000.000 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 1.871.040);
- N.175.632,818 quote di "Fondi Euromobiliare IF - Floating rate A" iscritto in bilancio al costo di sottoscrizione di € 1.988.866 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 1.961.819).

Inoltre, la società ha sottoscritto un prodotto finanziario-assicurativo multiramo (Unit Linked e con partecipazione agli utili) "AVIVA MULTIRAMO DYNAMIC - U03U" con data di decorrenza 28/05 /2021 e premio investito di € 1.000.000 (controvalore al 31.12.2022 pari ad € 995.909).

La differenza tra il costo di iscrizione dei predetti investimenti e il controvalore al 31.12.2022 è pari a complessivi euro 160.100. La società si è avvalsa della norma derogatoria ex art.45 del D.L. n.73 /2022 che consente di non svalutare i titoli iscritti nell'attivo circolante in considerazione dell'eccezionale situazione di turbolenza dei mercati finanziari, in quanto visto il contesto dei mercati e vista la tipologia di investimenti si ritiene che la perdita di valore non sia durevole. Come previsto dalla norma la società destinerà ad una riserva indisponibile utili di ammontare pari alla differenza tra i valori iscritti in bilancio e quelli di mercato al netto del relativo onere fiscale.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	13.562.227	(827.682)	12.734.545
Denaro e altri valori in cassa	119	(33)	86
Totale disponibilità liquide	13.562.346	(827.715)	12.734.631

Variazioni delle disponibilità liquide	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	13.562.227	119	13.562.346
Variazioni nell'esercizio	(827.682)	(33)	(827.715)
Valore di fine esercizio	12.734.545	86	12.734.631

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi sono pari a € 2.328 (€ 2.113 al 31/12/2021) e si riferiscono a canoni di noleggio, manutenzione e assistenza.

Variazioni dei ratei e risconti	Totale
Valore di inizio esercizio	2.113
Variazioni nell'esercizio	215

Valore di fine esercizio**2.328**

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

In relazione alle disposizioni di cui all'art.2427 del codice civile che prevedono l'indicazione in nota integrativa della composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, si espone quanto richiesto nelle tabelle che seguono.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi		
Capitale	30.000.000	-		30.000.000
Riserva legale	5.901.626	-		5.901.626
Altre riserve				
Riserva straordinaria	59.282.215	-		59.282.215
Varie altre riserve	1	3		4
Totale altre riserve	59.282.216	3		59.282.219
Utili (perdite) portati a nuovo	(8.180.117)	(604.801)		(8.784.918)
Utile (perdita) dell'esercizio	(604.801)	604.801	(8.983.996)	(8.983.996)
Totale patrimonio netto	86.398.924	3	(8.983.996)	77.414.931

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	3
Totale	4

Le variazioni delle componenti di patrimonio netto avvenute nel 2022 sono la conseguenza di:

- Riporto a nuovo della perdita dell'esercizio del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 pari ad € 604.801;
- Rilevazione della perdita di esercizio 2022 pari ad € 8.983.996.

La tavola sottostante evidenzia le variazioni intervenute nell'ultimo triennio nelle varie voci di patrimonio netto.

Si evidenzia che nella voce altre riserve risulta iscritta la riserva di € 59.274.131 destinata a riserva non distribuibile come deliberato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 29 giugno 2018 e successivamente confermato dall'Assemblea degli azionisti tenutasi il 13 giugno 2019.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordin.	Riserve vincolate	Perdite portate a nuovo	Risultato di esercizio	Totale
Valore finale esercizio 2019	30.000.000	5.901.211	4.025.809	59.274.131		8.302	99.209.453
Destinazione risultato esercizio 2019							
- a riserva legale		415				(415)	
- a riserva straordinaria			7.887			(7.887)	
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria			(4.025.612)				(4.025.612)
- a riserva straordinaria non distribuibile				59.274.131			
Risultato esercizio 2020							
- risultato di esercizio						(8.180.117)	(8.180.117)
Valore finale esercizio 2020	30.000.000	5.901.626	8.084	59.274.131		(8.180.117)	87.003.725
Destinazione risultato esercizio 2020							
- a riserva legale							
- a perdite portate a nuovo					(8.180.117)	8.180.117	
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria							
- a riserva straordinaria non distribuibile							
Risultato esercizio 2021							
- risultato di esercizio						(604.801)	(604.801)
Valore finale esercizio 2021	30.000.000	5.901.626	8.084	59.274.131	(8.180.117)	(604.801)	86.398.924
Destinazione risultato esercizio 2021							
- a riserva legale							
- a perdite portate a nuovo					(604.801)	604.801	
Destinazione riserve straordinarie							
- distribuzione riserva straordinaria							
- a riserva da arrotondamento			3				
Risultato esercizio 2022							
- risultato di esercizio						(8.983.996)	(8.983.996)
Valore finale esercizio 2022	30.000.000	5.901.626	8.087	59.274.131	(8.784.918)	(8.983.996)	77.414.931

La tabella che segue classifica le varie voci di patrimonio netto secondo la loro distribuibilità e possibilità di utilizzazione:

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	30.000.000		
Riserva legale	5.901.626	RISERVA DI UTILI	B
Altre riserve			

Riserva straordinaria	59.282.215	RISERVA DI UTILI	A,B
Varie altre riserve	4		
Totale altre riserve	59.282.219		
Utili portati a nuovo	(8.784.917)		
Totale	86.398.927		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Per quanto riguarda la distribuibilità delle riserve di patrimonio netto si segnala che, in conseguenza dell'indisponibilità intervenuta nel corso del 2018 dell'importo che gli istituti finanziatori hanno forzatamente prelevato dal conto indennizzo della Società e al fine di sostenere la realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova tramite la controllata Stradivaria S.p.a., l'Assemblea degli azionisti di Autostrade Centro Padane nella seduta tenutasi il 29/06/2018 ha deliberato di destinare a riserva straordinaria non distribuibile l'importo di € 59.274.131.

Inoltre, le riserve sono indisponibili per un importo pari ad € 122.360 corrispondente alla differenza tra i valori dei titoli iscritti in bilancio fra le attività finanziarie non immobilizzate e quello di mercato al netto del relativo onere fiscale.

Illustrate le variazioni intervenute nelle varie voci di patrimonio netto ed evidenziate le diverse possibilità di utilizzazione, si forniscono di seguito ulteriori informazioni sulla loro composizione.

CAPITALE SOCIALE

Al 31/12/2022 il capitale sociale è pari a € 30.000.000 ed è costituito da n. 3.000.000 azioni ordinarie del valore nominale di € 10,00 cadauna. La Società non ha emesso né azioni di godimento, né obbligazioni convertibili o titoli assimilabili.

La composizione del capitale sociale è la seguente:

- sottoscrizione degli azionisti	981.268
- aumento gratuito con utilizzo riserva di rivalutazione ex Lege 72/83	15.192.760
- aumento gratuito con utilizzo riserva di rivalutazione ex Lege 413/1991	612.654
- aumento gratuito con utilizzo riserva di rivalutazione ex Lege 342/2000	9.963.000
- aumento gratuito con utilizzo riserva straordinaria	<u>3.250.318</u>
- Totale capitale sociale al 31/12/2022	30.000.000

RISERVA LEGALE

Al 31/12/2022 è di € 5.901.626 invariata rispetto all'esercizio precedente.

ALTRE RISERVE

Nel bilancio della Società chiuso al 31/12/2022 sono presenti altre riserve di patrimonio netto per un importo complessivo di € 59.282.218.

PERDITE PORTATE A NUOVO

La voce accoglie le perdite dell'esercizio 2020 pari ad € 8.180.117 che l'assemblea dei soci tenutasi il 16 luglio 2021 avente ad oggetto l'approvazione del bilancio, ne ha deliberato il riporto a nuovo e dell'esercizio 2021 pari ad € 604.801, che l'assemblea dei soci tenutasi il 10 giugno 2022 ne ha deliberato il riporto a nuovo.

UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO

La voce riporta la perdita risultante dal conto economico dell'esercizio 2022, per un importo di € 8.983.996. La consistenza del patrimonio netto al 31/12/2022 risulta pertanto pari a € 77.414.931, contro una consistenza alla fine del passato esercizio di € 86.398.924.

Fondi per rischi e oneri

Registrano una riduzione di € 25.285 e le variazioni intervenute nell'esercizio sono evidenziate nella tabella sottostante.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	550.017	550.017
Variazioni nell'esercizio		
Utilizzo nell'esercizio	25.285	25.285
Totale variazioni	(25.285)	(25.285)
Valore di fine esercizio	524.732	524.732

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti fondi per imposte.

FONDO ALTRI RISCHI E ONERI

Il fondo altri rischi e oneri è pari a € 524.732 al 31/12/2022 e accoglie gli importi accantonati dalla Società a copertura di passività potenziali di futura quantificazione relativi principalmente ad alcuni contenziosi in essere e ad oneri derivanti da esercizi precedenti. Nel corso dell'esercizio appena concluso il fondo è stato utilizzato per € 25.285.

Gli utilizzi nel corso dell'esercizio hanno riguardato interamente oneri sopravvenuti relativi a contestazioni sorte con riferimento ad esercizi precedenti.

In relazione agli elementi di valutazione disponibili e conosciuti al termine dell'esercizio, il fondo altri rischi e oneri complessivamente stanziato in bilancio è ritenuto congruo in relazione alle finalità di copertura degli oneri e degli eventuali rischi futuri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La consistenza del fondo è passata da € 107.239 al 31/12/2021 a € 116.117 al termine dell'esercizio 2022. L'accantonamento al lordo dell'imposta sostitutiva di rivalutazione è pari ad € 10.697 e l'imposta sostitutiva è pari ad € 1.819.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	107.239
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.697
Altre variazioni	(1.819)
Totale variazioni	8.878
Valore di fine esercizio	116.117

Debiti

I debiti della Società alla data del 31/12/2022 ammontano ad € 541.042, contro un importo di € 558.038 al termine dell'esercizio precedente.

Si evidenzia che alla data di chiusura dell'esercizio 2022 non vi erano in essere operazioni che prevedesse l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine e non erano presenti in bilancio debiti in valuta estera.

Non vi sono debiti aventi scadenza oltre cinque anni.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	139.330	(15.278)	124.052	124.052
Debiti tributari	15.561	5.047	20.608	20.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	22.457	51	22.508	22.508
Altri debiti	380.690	(6.816)	373.874	373.874
Totale debiti	558.038	(16.996)	541.042	541.042

DEBITI VERSO FORNITORI

A fine esercizio la consistenza dei debiti verso fornitori per lavori, forniture e incarichi professionali eseguiti al 31/12/2022 e a tale data non ancora liquidati è pari a € 124.052 (rispetto a € 139.330 al 31/12/2021).

DEBITI TRIBUTARI

Ammontano a € 20.608 e riguardano debiti per ritenute su redditi di lavoro dipendente ed autonomo.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA

Ammontano a € 22.508 al 31/12/2022, contro € 22.457 al 31/12/2021, e sono costituiti dai contributi dovuti agli istituti di previdenza e di sicurezza sociale conteggiati sulle retribuzioni dei dipendenti di Autostrade Centro Padane in forza a dicembre 2022.

ALTRI DEBITI

Sono passati da € 380.690 al 31/12/2021 a € 373.874 al 31/12/2022. La tabella seguente evidenzia il dettaglio delle singole posizioni debitorie.

Altri debiti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2022
Debiti verso personale dipendente	30.413	30.638
Debiti vari	350.277	343.236
Totale	380.690	373.874

Il debito verso il personale dipendente (€ 30.638) è comprensivo di:

- quattordicesima mensilità maturata nel secondo semestre 2022;
- ferie e permessi maturati ma non ancora usufruiti al 31/12/2022.

I debiti vari si riferiscono prevalentemente a importi ancora da versare per occupazioni temporanee di terreni (€ 289.630) e debiti verso amministratori (€ 30.533).

Ratei e risconti passivi

Il saldo al 31/12/2022 è pari ad € 58 e si riferisce ad assicurazioni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono stati conseguiti ricavi da pedaggi relativi alla gestione tipica autostradale, in quanto Autostrade Centro Padane ha cessato l'attività di concessionaria autostradale il 28 febbraio 2018.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

La tavola che segue evidenzia gli altri ricavi e proventi che nel bilancio 2022 sono stati contabilizzati per € 205.705.

Altri ricavi e proventi	Anno 2021	Anno 2022
Proventi da progettazioni e consulenze	225.000	165.000
Rimborsi e proventi vari	20.958	39.150
Plusvalenze da alienazioni di beni strumentali	0	0
Sopravvenienze attive	3.284	1.554
Totale	249.242	205.704

I proventi da progettazioni e consulenze hanno riguardato nel 2022:

- il contratto di service per servizi progettuali, legali e gestionali svolto per la controllata Stradivaria S.p.a. (€ 60.000 con riferimento all'esercizio 2022);
- il service gestionale svolto per Centro Padane S.r.l. (€ 105.000 con riferimento all'esercizio 2022); società costituita nel giugno 2018 da Autostrade Centro Padane tramite conferimento di ramo d'azienda e le cui azioni sono state successivamente assegnate alle Province di Brescia e Cremona nell'ambito della distribuzione di parte delle riserve straordinarie deliberata il 27 settembre 2018 dagli azionisti di Autostrade Centro Padane.

La voce rimborsi e proventi vari (€ 39.150) si riferisce per € 36.634 a importi fatturati al nuovo concessionario Autovia Padana per rimborsi di costi sostenuti da Autostrade Centro Padane relativi a spese legali e oneri da sentenze per contenziosi nei quali è subentrata Autovia Padana.

La voce sopravvenienze attive riguarda principalmente lo storno di debiti non dovuti e note di credito ricevute.

Costi della produzione

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI

Nell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a € 1.692 (€ 2.727 al 31/12/2021) e si riferiscono principalmente ad acquisti di carburante, cancelleria e materiali di consumo.

Variazioni dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Valore di inizio esercizio

Variazioni nell'esercizio

Valore di fine esercizio**Totale**

2.727

(1.035)

1.692**COSTI PER SERVIZI**

I costi per servizi registrati nel 2022 sono stati pari a €**429.277**. La tavola che segue evidenzia le varie componenti confrontando i valori del 2022 con quelli del precedente esercizio.

Costi per servizi	Anno 2021	Anno 2022
Manutenzione impianti e attrezzature varie	9.454	15.417
Elaborazioni e servizi informatici	10.159	9.357
Assicurazioni	31.377	30.092
Spese legali e notarili	15.480	74.849
Spese bancarie e amministrative	786	755
Utenze (energia elettrica, acqua, ...)	33.092	54.809
Servizi di pulizia	7.321	6.690
Spese postali e telefoniche	2.259	2.406
Competenze e rimborsi amministratori e sindaci	104.269	104.448
Buoni pasto personale dipendente	1.557	1.415
Formazione, aggiornamento e controlli sanitari	540	525
Prestazioni professionali diverse	102.657	105.716
Spese varie	19.543	22.799
Totale	338.494	429.277

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

Nell'esercizio 2022 ammontano a € **11.584** e si riferiscono prevalentemente al noleggio di un'autovettura assegnata ad un dipendente.

COSTI PER IL PERSONALE

Nel bilancio chiuso al 31/12/2022 ammontano complessivamente a € **321.925** e riguardano le seguenti voci:

- Salari e stipendi per € 217.913;
- Oneri sociali per € 71.718;
- TFR e previdenza integrativa € 32.294.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Nell'esercizio 2022 sono stati contabilizzati ammortamenti per un importo complessivo pari a €**2.249**.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

L'ammortamento 2022 delle immobilizzazioni immateriali è pari a zero.

AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammortamento tecnico	Anno 2021	Anno 2022
Fabbricati	-	-
Impianti e macchinari	-	-
Automezzi aziendali	-	-
Attrezzature tecniche e varie	-	-
Attrezzature invernali	-	-
Macchine d'ufficio	1.841	1.972
Attrezzature varie e minute	104	277
Totale	1.945	2.249

Si rimanda a quanto evidenziato nella sezione "Criteri di valutazione" e nel commento alla voce immobilizzazioni materiali dell'attivo dello stato patrimoniale per quanto riguarda i criteri di ammortamento adottati.

SVALUTAZIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Tale voce pari ad € 8.174.113 accoglie la svalutazione del credito vantato verso gli istituti finanziari iscritto nella voce "crediti diversi" dell'attivo circolante per allineare il valore di iscrizione in bilancio pari ad € 34.274.113 al valore di € 26.100.000 risultate dalla proposta di accordo transattivo a cui gli organi sociali della Società hanno deliberato di aderire.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Nell'esercizio 2022 ammontano a € **40.229** e si riferiscono principalmente ad imposta IMU per € 8.288, contributi sindacali € 3.225, tassa sui rifiuti € 6.497 altre imposte e tasse e diritti camerali per € 683, imposta di bollo per € 7.961, sopravvenienze passive per € 12.519.

Proventi e oneri finanziari**ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Nell'esercizio 2022 ammontano a € **53.595** e si riferiscono quasi interamente agli interessi attivi maturati sul finanziamento concesso alla società controllata.

ALTRI ONERI FINANZIARI

Nell'esercizio 2022 ammontano a € **27** e si riferiscono ad interessi passivi.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Le rettifiche di valore di attività finanziarie sono ascrivibili alle seguenti variazioni:

- Svalutazione della partecipazione nella società controllata Stradivaria S.p.A. in base alla quota della perdita dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 per un importo pari ad € 262.200.

Si rimanda alla sezione a commento delle Immobilizzazioni finanziarie per ulteriori dettagli.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Non vi sono imposte correnti rilevate nell'esercizio in quanto non ne sussistono i presupposti. La società è in perdita fiscale ai fini IRES e in imponibile negativo ai fini IRAP.

Imposte anticipate

Come già indicato nei criteri di valutazione, le imposte anticipate sono iscritte a bilancio dalla Società solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. In particolare, nel bilancio chiuso al 31/12/2022 non sono state prudenzialmente iscritte le imposte anticipate il cui recupero potrebbe avvenire solo in presenza di redditi imponibili fiscali negli esercizi 2023 e successivi; si tratterebbe di imposte anticipate Ires per un importo complessivo di circa 8 milioni di euro (conteggiate utilizzando l'aliquota del 24%) relative principalmente a:

- perdita fiscale dell'anno 2019 e dell'anno 2021 e 2022;
- perdita fiscale dell'anno 2018 (termine della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia) conseguente alla completa deducibilità in tale esercizio delle spese di manutenzione dell'impianto autostradale sostenute nel periodo 2013-2017 e non precedentemente fiscalmente deducibili;
- oneri finanziari sostenuti nel periodo 2012-2018 eccedenti la quota deducibile del 30% del reddito operativo lordo;
- accantonamenti effettuati al fondo altri rischi e oneri;
- accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si forniscono le altre informazioni richieste in nota integrativa dalle disposizioni contenute nel codice civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi lordi complessivi, al netto dei contributi previdenziali, spettanti agli Amministratori e ai membri del Collegio sindacale inclusi nella voce di conto economico "B.7) Costi della produzione per servizi".

	Amministratori	Sindaci
Compensi	48.320	49.140

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 comma 16-bis del codice civile si evidenziano i compensi lordi complessivi spettanti alla società di revisione per la certificazione del bilancio di esercizio, del bilancio consolidato e del controllo contabile, inclusi nella voce di conto economico "B.7 Costi della produzione per servizi".

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	18.000
Altri servizi di verifica svolti	1.000
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	19.000

Titoli emessi dalla società

Autostrade Centro Padane non ha emesso azioni di godimento, né prestiti obbligazionari, né alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18, del codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La Società non ha emesso alcun strumento finanziari di cui all'art. 2427 n. 19, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427 comma 9 del codice civile, si evidenzia che al 31 dicembre 2022 è ancora in essere il pegno costituito nel 2013 sulle azioni di Società di progetto Brebemi possedute da Autostrade Centro Padane e dalla stessa date in garanzia a fronte dell'adempimento delle obbligazioni della società partecipata derivanti dalla sottoscrizione del finanziamento concesso a Brebemi dagli istituti di

credito; al momento della costituzione del pegno il valore nominale di tali azioni era pari a € 3.745.000.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del presente bilancio non sussistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 2427 n. 20 e n. 21 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In relazione agli obblighi informativi previsti dall'entrata in vigore del D.Lgs. n. 173/2008, si evidenzia che non sono state poste in essere transazioni con parti correlate che non rispettino le condizioni di mercato. Con riferimento in particolare ai rapporti con l'impresa controllata Stradivaria si rimanda a quanto già descritto nella presente nota e nella relazione sulla gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per quanto riguarda gli eventi relativi al contenzioso instauratosi con gli istituti bancari in seguito alla loro decisione di incamerare l'importo di € 34.274.131 come onere di scioglimento anticipato del finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008, in data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. Si rimanda a quanto indicato in dettaglio nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La Società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione in strumenti finanziari derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

INFORMATIVA SULL'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ

In relazione agli obblighi di informativa previsti dal codice civile si informa che Autostrade Centro Padane non è soggetta ad attività di controllo, direzione o coordinamento da parte di altre società od enti. La Società esercita invece attività di controllo, direzione e coordinamento sulla partecipata Stradivaria S.p.a..

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della Legge 124/2017, successivamente integrata dal D.L. 113 /2018 e dal D.L. 135/2018, in relazione all'informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui la Società intrattiene rapporti economici, si segnala che la società non ha ricevuto nell'esercizio 2022 alcuna somma riconducibile a quanto indicato nella norma sopra indicata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio che si sottopone all'approvazione degli azionisti chiude con una perdita di esercizio di € 8.983.996; si propone di coprire la perdita di esercizio di € 8.983.996 e le perdite portate a nuovo di € 8.784.918 mediante utilizzo della "riserva straordinaria".

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, i flussi di cassa e il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Cremona lì, 14 giugno 2023

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione di conformità del bilancio

"Il sottoscritto RUGGERI DR. FABRIZIO, ai sensi dell'art. 31 comma 2 quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

presentiamo alla Vostra approvazione il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, che si compone di stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del codice civile ed è altresì corredato dalla relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del codice civile.

L'assemblea è stata convocata in deroga al termine ordinario di approvazione, stabilito dall'art. 2364, comma 2, c.c., poiché sussisteva quale causa di differimento la predisposizione del bilancio consolidato del gruppo e di conseguenza l'acquisizione dei dati aggiornati della controllata Stradivaria SpA.

Il risultato dell'esercizio evidenzia una perdita di esercizio pari ad € 8.983.996 dopo la svalutazione della partecipazione nella società controllata.

Fatti di rilievo dell'esercizio

Le operazioni più significative dell'esercizio sono state orientate, su mandato dei propri soci, a proseguire le attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti ed in particolare:

- il supporto alla controllata Stradivaria nell'avanzamento dell'iter di realizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova;
- la valorizzazione degli altri assets della Società (partecipazioni societarie di minoranza in Autostrade Lombarde Spa ed in Brebemi Spa, immobile di via Colletta);
- Attività gestionali, consulenziali e progettuali che la Società svolge per la controllata Stradivaria Spa e la Società Centro Padane Srl.

L'andamento del contenzioso instauratosi con gli istituti bancari ha continuato il proprio percorso giudiziale nel corso del 2022; in data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio. Nell'esercizio 2022 il credito è stato svalutato per € 8.174.113 pari alla differenza tra il valore di iscrizione in bilancio e la somma di € 26.100.000 risultante dalla proposta transattiva.

Con riferimento all'immobile di via Colletta nel corso del 2022 sono proseguite le attività di ricerca di potenziali acquirenti. Nel mese di maggio 2023 la società ha concesso in locazione l'ufficio posto al piano terreno della superficie complessiva di mq 210 ad un canone annuo di euro 24.000. Il contratto di locazione decorre dal 1° maggio 2023 ed ha una durata di otto anni e sei mesi e scadrà quindi il giorno 31 ottobre 2031 e sarà automaticamente rinnovato per ulteriori otto anni e sei mesi salvo disdetta disciplinata dal contratto.

Tutto ciò considerato gli amministratori ritengono che Autostrade Centro Padane Spa sia in grado di continuare a svolgere regolarmente le proprie attività e che quindi sia confermato il presupposto della continuità aziendale in base al quale è stato redatto il bilancio chiuso al 31 dicembre 2022.

Si prosegue ora nella relazione illustrando gli aspetti fondamentali che hanno caratterizzato la gestione della Società nell'esercizio 2022.

ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ PROGETTUALI

ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Nel 2022 l'organico aziendale a tempo indeterminato è rimasto invariato rispetto all'anno precedente.

Si riportano i dati del 2022 e quelli del 2021.

	2022	2021
Dirigenti	1,65	1,65
Impiegati e quadri	1	1
Totale lavoratori	2,65	2,65

Alla data del 31 dicembre 2022 la consistenza numerica del personale era la seguente:

	Dipendenti
Dirigenti	2
Impiegati a tempo indeterminato	1
Impiegati a tempo parziale in somministrazione	0
Totale	3

Il costo complessivo per il personale sostenuto da Autostrade Centro Padane nel 2022 è stato di € 321.925; si rinvia alla nota integrativa per ulteriori dettagli sulla composizione di detto importo.

A decorrere dal mese di maggio 2023 l'organico aziendale si è ridotto di una unità a seguito delle dimissioni dell'impiegato a tempo indeterminato.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

La Società ha svolto nel 2022 attività di progettazione e consulenza, i relativi costi sono stati interamente spesi nell'esercizio.

In particolare si segnalano i seguenti interventi, i cui oneri relativi ad affidamenti esterni o a costi interni del personale sono stati imputati nel conto economico del 2022:

- con riferimento all'autostrada regionale Cremona-Mantova, si è continuato a lavorare in merito all'iter di realizzazione procedurale di autorizzazione del progetto dell'autostrada regionale Cremona-Mantova ed in merito al confronto con la concedente sulle ipotesi previste nella convenzione sottoscritta nel 2007; in particolare, anche su un percorso alternativo di accordo bonario per l'acquisizione da parte di Regione Lombardia del Progetto Definitivo 2020.
- per conto di Centro Padane S.r.l. è proseguito il contratto di servizio per supportare l'attività della società.

ATTIVITÀ SOCIETÀ CONTROLLATE

Attualmente Autostrade Centro Padane ha una sola società controllata, Stradivaria S.p.a., e nessuna collegata.

STRADIVARIA S.P.A.

In data 28/08/2020 Stradivaria aveva consegnato ad ARIA SpA, (subentrata ad IL SpA per incorporazione come concedente), l'aggiornamento del progetto definitivo PD 2019 comprensivo di 3 ipotesi di Piano Economico Finanziario. Tale revisione progettuale, resa possibile dal finanziamento temporaneo di 4 mln di euro da parte di Autostrade Centro Padane, (socio di maggioranza al 59,2%), era stata completata in data 25/11/2020 dalla consegna ad ARIA SpA dell'analisi delle cause perturbative del PEF unitamente a 6 nuove ipotesi di riequilibrio dello stesso.

Il concedente, per il tramite di CAL SpA, aveva iniziato l'istruttoria di verifica tecnico/economica del progetto definitivo PD 2019.

Tale attività è stata improvvisamente interrotta a fine gennaio 2021 dopo l'analisi, peraltro positiva, del solo progetto, senza avviare l'analisi dei PEF e, soprattutto, delle cause perturbative e delle

ipotesi di riequilibrio redatte dai consulenti di Stradivaria SpA.

Peraltro, a partire dal dicembre 2020, Stradivaria e ARIA avevano avviato alcuni contatti informali al fine di verificare la possibilità di una composizione bonaria del rapporto concessorio e, in un incontro tra legali svoltosi a marzo 2021, veniva consegnata, dal legale di Stradivaria, ad ARIA una prima bozza (in nessun modo vincolante) di possibile accordo di risoluzione.

Seguivano, tra il marzo e il maggio 2021, alcuni incontri, sino ad arrivare, nel giugno 2021, a uno scambio in cui Stradivaria sollecitava un riscontro rispetto all'ipotesi conciliativa e ARIA si riservava di formulare per iscritto a Stradivaria una propria proposta, mai in effetti ricevuta.

Ad agosto 2021, con LR n. 15/2021 1, all'art. 13, è stata poi inserita, come variazione a valere sul bilancio 2021, la previsione di spesa di 25 mln di euro "...per l'acquisizione da parte della Regione del progetto preliminare e di quello definitivo dell'autostrada regionale Cremona-Mantova, nonché per il riconoscimento dei costi correlati...".

A seguito di ciò ARIA SpA ha incaricato propri consulenti per la redazione di una perizia sul valore della progettazione predisposta da STRADIVARIA e sui relativi costi correlati, e per la predisposizione dello studio socio-economico sulla convenienza di un collegamento autostradale tra Cremona e Mantova, documenti richiesti dalla legge già richiamata.

ARIA SpA, senza che alcun confronto preliminare fosse avvenuto né vi fosse stata alcuna interlocuzione formale tra la Concedente e Stradivaria, ha inviato in data 14/12/2021 alla Giunta regionale la valutazione relativa all'impatto socio-economico dell'opera e in data 23/12/2021 e 27/12/2021 l'attestazione di congruità della valorizzazione del progetto preliminare e definitivo nonché dei costi correlati relativi alla concessione e il documento di validazione tecnica del progetto definitivo con relativo rapporto di verifica.

In data 29/12/2021 la giunta regionale ha approvato la delibera n. XI/5837 con cui ha stabilito di erogare ad ARIA SpA 24.970.681,12 Euro (IVA ed oneri compresi, questi ultimi per 1.200.000 Euro a copertura delle competenze della concedente), per l'attuazione di quanto previsto all'art. 13 della LR 15/2021 e di demandare alla Direzione Generale Infrastrutture, Trasporti e Mobilità Sostenibile l'adozione degli atti correlati.

Nel gennaio 2022 Stradivaria, venuta a conoscenza della pubblicazione della D.G.R., chiedeva nuovamente un riscontro alla Concedente in ordine alle modalità di prosecuzione, alle condizioni

(anche economiche) ed ai tempi dell'iter risolutivo della concessione, considerata la perdurante mancanza di una manifestazione formale da parte di ARIA della propria volontà transattiva.

Non avendo ottenuto nessun riscontro da parte della Concedente, il C.d.A. di Stradivaria riteneva di dover valutare, con i propri legali, le iniziative necessarie per mantenere fermi i presupposti della Convenzione nelle more degli sviluppi dei contatti con la Concedente, al fine di non precludere alla Società alcuna possibile tutela alternativa alla soluzione transattiva che, per quanto perseguita da Stradivaria (impregiudicata ogni valutazione di convenienza e congruità), doveva ritenersi ancora del tutto incerta, non essendo mai stata formalizzata, neppure in via riservata; il C.d.A. di Stradivaria riteneva in particolare di dover valutare la necessità di evitare l'acquiescenza ai contenuti della DGR, in particolare là dove giudicava i contenuti e la sostenibilità dei PEF consegnati da Stradivaria.

Tale valutazione è stata ritenuta tanto più necessaria alla luce dei dinieghi opposti sia da Regione Lombardia che dalla Concedente all'accesso agli atti richiesto da Stradivaria per prendere visione di documenti preordinati all'erogazione ad ARIA degli importi per l'acquisizione del progetto, dinieghi che hanno comportato da parte di Stradivaria altrettanti ricorsi al TAR Lombardia, sede di Milano, che, con le sentenze n. 1130 e 1131 del 2022 ha accolto gli stessi determinando 30 giorni dalla data di notifica ad ARIA ed alla Regione della decisione per mettere a disposizione la documentazione richiesta.

La documentazione è stata poi consegnata in data 17 giugno 2022.

Il C.d.A. di Stradivaria, riunitosi nelle sedute dell'11 e del 25 febbraio, essendo ormai prossima la scadenza del termine decadenziale di sessanta giorni dalla pubblicazione per l'impugnazione della D.G.R. avanti al competente giudice amministrativo, in assenza di qualsivoglia proposta compositiva da parte della Concedente, deliberava di proporre ricorso avverso la DGR del 29 dicembre 2021, quale atto dovuto e a mero fine cautelativo, al fine di evitare l'acquiescenza ad un atto potenzialmente pregiudizievole per la Società e i suoi Soci, qualora l'auspicata soluzione transattiva non fosse stata raggiunta.

In data 28 febbraio 2022 Stradivaria, con il proprio legale notificava dunque a Regione Lombardia e ad Aria il ricorso con cui ha impugnato (senza chiederne la sospensione in via cautelare) la Delibera di Giunta: con i primi tre motivi di ricorso là dove essa fa riferimento alla soluzione consensuale del

rapporto e, con gli ultimi due motivi subordinati, la cosiddetta premessa PEF.

Abbiamo ritenuto, come CdA, il ricorso come un atto dovuto, compiuto al solo fine di non pregiudicare i diritti di Stradivaria e non essendo stata formalizzata mai da ARIA, (neppure in via riservata) la più volte preannunciata proposta di risoluzione consensuale della Convenzione.

Tale ricorso non rappresenta alcun atto di ostilità, ma è un'iniziativa dettata esclusivamente da irrinunciabili ragioni di tutela della Società in assenza della formalizzazione di una annunciata proposta di risoluzione consensuale.

La proposizione del ricorso al TAR in ogni caso non è da intendersi come iniziativa tale da far venire meno la volontà compositiva di Stradivaria.

L'inerzia di ARIA, che si era già evidenziata con la scarsa disponibilità ad interloquire con il concessionario, anche dopo l'approvazione della delibera regionale, è poi proseguita con il mancato riscontro al secondo invio di una proposta di risoluzione consensuale nel mese di maggio 2022, così come aggiornata dal CdA di Stradivaria.

Si ricorda che l'Assemblea di Stradivaria era già disponibile ad un accordo che prevedesse almeno la corresponsione di 20.736.118,40 euro (campo base escluso), così come deliberato nella riunione del 22/04/2021 e che l'Assemblea di Luglio 2022 ha deliberato, tra l'altro, di procedere con le verifiche del legale per l'attivazione di un eventuale contenzioso verso la concedente per il mancato riequilibrio del PEF, dando tempo comunque ad un eventuale tentativo di ricomposizione.

E' stato pertanto incaricato il legale di fiducia di studiare i contenuti del potenziale ricorso da presentare al Tribunale civile di Milano, nel contempo inviando, in data 1 settembre, una lettera di formale messa in mora a voler dare riscontro in merito alla proposta di risoluzione consensuale trasmessa in precedenza, o, in alternativa, a voler riprendere la revisione del Piano Economico Finanziario. Come termine per il riscontro erano stati fissati 30 giorni.

Durante questo periodo l'unica risposta pervenuta è stata una lettera interlocutoria con la quale ARIA respingeva la diffida, tra l'altro giudicando ancora negativamente i contenuti del PEF mai analizzato.

Nonostante la mancata risposta alla messa in mora nei termini assegnati, nell'intento di favorire la soluzione transattiva il CdA di Stradivaria non deliberava alla scadenza del termine l'immediato deposito del minacciato atto giudiziario, rinviandolo al mese di novembre.

Pertanto, ancora in data 11 novembre 2022, il CdA di Stradivaria, ad oltre 40 giorni dalla scadenza assegnata al concedente, si limitava ad approvare che il deposito del ricorso avvenisse a fine mese solo se non fosse pervenuta una proposta scritta accettabile di accordo transattivo o, in alternativa, una lettera che demandasse ai legali delle parti il mandato di redigere una bozza di accordo transattivo.

Non essendosi verificato nessuno di questi eventi, il 29 novembre il legale ha proceduto al deposito dell'atto di citazione con cui è stato richiesto al Tribunale di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 27 della Convenzione per procedere alla revisione del PEF o, eventualmente, l'inadempimento delle disposizioni convenzionali e normative da parte della Concedente condannando la stessa alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 37.2 della Convenzione.

In subordine, lo stesso atto chiede al Tribunale di accertare e dichiarare il diritto della società Stradivaria s.p.a. a recedere dalla Convenzione, ai sensi dell'art. 27.2 della stessa e, per l'effetto, condannare la Società ARIA alla corresponsione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 158, comma 1, lett. a) e b) del d.lgs. 163/2006.

Il giudice ha fissato la prima udienza per il 28 marzo 2023.

In quella data la controparte ha presentato un'istanza per la valutazione della competenza del giudice che lo stesso ha rigettato, confermando la titolarità della sezione cui era stata inizialmente affidata la causa e fissando una nuova udienza per il 29 novembre 2023 e nel contempo indicando per il deposito delle memorie le date del 26 maggio, 26 giugno e 17 luglio 2023.

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si segnala che in merito ai rapporti intercorsi con la controllata Stradivaria, Autostrade Centro Padane ha esercitato nel 2022 attività di direzione amministrativa e coordinamento tecnico.

Considerata la riduzione delle prestazioni da parte del personale di Autostrade Centro Padane, anche a seguito della fase di blocco dell'attività progettuale, il contratto di service stipulato da Stradivaria con la stessa Autostrade Centro Padane ha previsto nel 2022 un compenso per le prestazioni svolte pari a 60.000 euro annui, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente il cui importo era pari ad euro 120.000.

Nell'ambito del contratto di service Autostrade Centro Padane mette a disposizione di Stradivaria

tutti i locali necessari per lo svolgimento dell'attività di quest'ultima, nonché le relative attrezzature informatiche, gli arredi, le utenze, un dipendente amministrativo ed un dirigente tecnico.

L'Assemblea dei Soci di Stradivaria del 7 luglio u.s. ha deliberato di garantire la stabilità economica societaria per il miglior funzionamento in vista delle attività e del confronto che avrebbero dovuto essere affrontati dalla Società.

A fronte di ciò e della necessità di procedere ad un finanziamento per garantire la regolarità dell'esercizio 2022 della Società, i Soci Profacta, Consorzio Servizi Infrastrutture Piacenza, Cementirosi, AEM e SS Giovanni e Paolo hanno aderito sottoscrivendo il contratto con cui hanno contribuito per una quota pari alla propria partecipazione societaria.

Autostrade Centro Padane ha invece proceduto ad ampliare il contratto con il quale aveva già garantito gli esercizi per gli anni 2020 e 2021, contribuendo in due tranches complessivamente con € 178.400 a garanzia dell'esercizio 2022.

Se da un lato l'aspettativa è quella che il contenzioso appena creatosi induca la concedente ARIA ad una soluzione transattiva scaturente dalla convenzione, dall'altro, fintanto che ciò non accadrà con esito accettabile per i Soci, occorrerà comunque mantenere la continuità societaria e questa non si può assicurare se non tramite il contenimento delle spese e un'appropriata dotazione economica mediante un nuovo finanziamento da parte dei Soci che dovrà tenere conto delle spese legali da sostenere per garantire il patrocinio nel contenzioso in atto.

Per i dati consolidati si rimanda al relativo bilancio di gruppo.

ATTIVITÀ SOCIETÀ PARTECIPATE

AUTOSTRADE LOMBARDE S.P.A.

La società Autostrade Lombarde ha come scopo la progettazione, costruzione e gestione di autostrade o strade in concessione. Può inoltre assumere incarichi di progettazione per conto terzi e acquisire e amministrare partecipazioni in altre società o enti.

Nel corso del 2022 il socio Aleatica S.A.U. ha ulteriormente consolidato la propria partecipazione nel gruppo Autostrade Lombarde acquisendo complessivamente:

- n. 40.366.575 azioni della Società incrementando la propria percentuale di partecipazione dal 78,71% al 87,34%.

- n. 19.446.135 azioni della controllata Società di Progetto Brebemi S.p.A. (“Brebemi”) incrementando la propria percentuale di partecipazione dal 16,43% al 21,91%.

La controllata Brebemi opera nel settore regolamentato autostradale, per il quale, la vigente Convenzione di Concessione, prevede che al verificarsi di determinati eventi vengano attuati meccanismi contrattuali di riequilibrio economico finanziario mediante la revisione del piano pluriennale.

Con specifico riferimento all’Accordo di Capitalizzazione sottoscritto il 25 marzo 2013, gli impegni assunti dalla società nei confronti della controllata Brebemi in merito alla conversione dei finanziamenti soci in capitale, sono stati mantenuti ed integrati ai sensi della nuova documentazione finanziaria sottoscritta, nell’ambito dell’operazione di Rifinanziamento del debito della controllata, conclusasi il 22 ottobre 2019. Più in particolare, al fine di dare attuazione alle previsioni “Security Trust and Intercreditor Deed”, Autostrade Lombarde ha sottoscritto un “Contratto di prestito soci modificato” con la controllata, impegnandosi a far sì che, il prestito erogato e non ancora rimborsato, sia convertito, in tutto o in parte, in capitale sociale o strumenti finanziari partecipativi di Brebemi, nel caso in cui si verifichi un cambio di controllo c.d. change of control nella compagine societaria della stessa e/o nel caso si verificassero perdite rilevanti ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., nonché al fine di mantenere un patrimonio netto della società minimo non inferiore a Euro 100.000.000. Il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2022 della controllata Brebemi ha deliberato di procedere all’emissione di n. 65.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli SFP non sottoscritti venissero liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci. La sottoscrizione degli SFP si è perfezionata in data 22 aprile 2022 mediante la conversione proporzionale del credito vantato dalla Società al 31 dicembre 2021. Autostrade Lombarde ha aderito alla sottoscrizione per la quota di spettanza pari ad Euro 49.771.266 a valere sulla quota capitale. Il Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2023 di Brebemi ha deliberato di procedere ad un ulteriore emissione di n. 40.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi. La sottoscrizione degli Strumenti Finanziari Partecipativi si perfezionerà nei prossimi mesi mediante la conversione proporzionale del credito vantato complessivamente dai Soci nei confronti della Società al 31 dicembre 2022. Ai sensi degli impegni assunti Autostrade Lombarde sarà chiamata ad aderire alla sottoscrizione degli SFP per la quota di spettanza pari ad Euro 30.628.472 a valere sulla quota capitale. Sempre nell’ambito della già menzionata operazione di rifinanziamento, Autostrade Lombarde ha altresì concesso in garanzia a favore dei titolari dei prestiti obbligazionari e dei nuovi finanziatori un pegno sulle azioni e sugli Strumenti Finanziari Partecipativi della controllata Società di Progetto Brebemi.

Il conto economico relativo all'esercizio al 31/12/2022 di Autostrade Lombarde S.p.a. presenta un utile di esercizio pari a Euro 7.892.242.

SOCIETA' DI PROGETTO BREBEMI S.P.A.

La società di progetto BREBEMI ha per oggetto sociale la progettazione, realizzazione e gestione del collegamento autostradale tra le città di Brescia e Milano.

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, sulla base dei risultati economici e finanziari previsti nel Piano Economico Finanziario allegato al Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di concessione sottoscritto il 19 luglio 2016, approvato con Decreto n. 309 del 19 settembre 2016 dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e alla successiva pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, nonché in considerazione dei successivi aggiornamenti del piano economico finanziario predisposti dagli amministratori nell'ambito dell'operazione di rifinanziamento rettificato per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione del piano finanziario stesso. A tal riguardo si è altresì tenuto conto dell'intervenuto accordo con la concedente CAL in relazione all'aggiornamento del piano economico e finanziario per il quale è stata avviata la relativa procedura approvativa presso le autorità competenti.

I ricavi della gestione autostradale mostrano un significativo incremento rispetto al 2021 (+11,2%). Esso è correlato al sostanziale allentamento delle misure previste per contrastare l'epidemia da Covid-19, alla ripresa economica in atto nonché allo sviluppo infrastrutturale ed economico lungo l'infrastruttura. Va al riguardo ricordato che il primo semestre 2021 risentiva delle forti limitazioni agli spostamenti decise dalle autorità governative.

I principali indicatori operativi – Margine operativo lordo Euro 74,7 milioni e Risultato Operativo Euro 60,6 milioni – risultano in aumento rispetto all'esercizio precedente esprimendo il medesimo trend dei ricavi della gestione autostradale. Il risultato ante imposte negativo sconta l'iscrizione di ammortamenti per complessivi Euro 14,1 milioni e oneri finanziari per complessivi Euro 142 milioni di cui Euro 46,5 effettivamente liquidati. Il risultato d'esercizio evidenzia una perdita di Euro 40 milioni.

La Posizione Finanziaria Netta al 31 Dicembre 2022 è negativa per Euro 2.124 milioni (Euro 2.242 milioni al 31 Dicembre 2021) ed include l'esposizione sulle obbligazioni e sul finanziamento bancario.

Per quanto riguarda i fabbisogni finanziari di breve termine, gli stessi verranno rispettati, sulla base dei flussi di cassa generati nel corso dell'esercizio così come previsto dal budget approvato dal consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2022 e in considerazione della liquidità disponibile

al 31 dicembre 2022. I flussi finanziari del 2023 sono inoltre rappresentati nel Piano Economico Finanziario aggiornato al 31 dicembre 2022 per il calcolo dei covenants finanziari che risultano in linea con quanto stabilito dalla documentazione finanziaria. Ai fini di tale analisi, si è anche tenuto conto del flusso di ricavi derivanti dall'incasso dei pedaggi autostradali previsti nel vigente piano finanziario nonché dal quadro regolatorio del contratto di concessione che prevede il diritto all'aggiornamento e riequilibrio del piano economico e finanziario alla scadenza di ogni periodo regolatorio quinquennale. Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 mostra perdite portate a nuovo per Euro 185.958.161 e una perdita del periodo pari ad Euro 40.013.526. Le riserve disponibili utilizzabili per la copertura delle perdite cumulate ammontano a complessivi Euro 234.230.078, risulta pertanto rispettato il limite stabilito dall'art. 2446 del Codice Civile. Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2022 risulta complessivamente negativo per Euro 142.535.581, al riguardo si evidenzia che, ai sensi della normativa applicabile, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi non è considerata nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 del Codice Civile. Ai sensi degli impegni assunti con i finanziatori la Società è tenuta a mantenere un livello di patrimonio netto non inferiore all'importo di Euro 100.000.000 (al netto della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi) attraverso la conversione dei finanziamenti soci subordinati laddove di importo sufficiente. Al riguardo si evidenzia che al 31 dicembre 2022 risultano finanziamenti soci per complessivi Euro 177.183.031 che potranno essere convertiti nel momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società procederà all'emissione di Strumenti Finanziari Partecipativi al fine di mantenere il patrimonio netto nei limiti stabiliti dagli impegni assunti. Il Consiglio di Amministrazione convocato in data 24 marzo 2023 ha pertanto deliberato di procedere all'emissione di n. 40.000.000 Strumenti Finanziari Partecipativi stabilendo altresì che gli strumenti non sottoscritti dai soci vengano liberati mediante compensazione dei crediti vantati nei confronti della Società dai soggetti che si sono impegnati nei rispettivi Contratti di Prestito Soci.

Nel corso dell'esercizio 2021, prima dell'approvazione del bilancio 2020, la società Autostrade Centro Padane ha dato incarico ad un perito indipendente (Praxi SpA di Torino) di redigere la perizia di valutazione delle partecipazioni in Autostrade Lombarde e Brebemi. La perizia è stata emessa in data 25/06/2021. Con riferimento a Brebemi, il perito dà atto che la società ha predisposto un piano economico-finanziario per il periodo 2019-2039 (scadenza della concessione), che prevede un progressivo incremento del traffico ed un conseguente miglioramento dei risultati economici con un aumento dell'EBITDA più che proporzionale alla crescita del fatturato. La partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione nel bilancio 2020 di Autostrade Lombarde, in quanto, tenendo conto delle assunzioni alla base del citato piano economico-

finanziario, il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Ne deriverebbe che il mantenimento della partecipazione per un orizzonte temporale medio-lungo consentirebbe di recuperare il valore dell'investimento sia nella partecipata Brebemi che nella sua controllante Autostrade Lombarde; tuttavia, visto l'orizzonte temporale medio-lungo stimato necessario per ottenere una remunerazione dell'investimento, l'attualizzazione finanziaria dei dividendi futuri portano a fare le dovute considerazioni sulla opportunità di adeguare il valore attuale della partecipazione, scontando l'effetto finanziario ad un tasso che consideri in maniera adeguata il rischio dell'investimento azionario in generale e, senza considerare in particolare il rischio dell'impresa risulta pari al 11% annuo, da attualizzare per gli anni in cui mancherebbe ogni rendimento (*Pablo Fernandez, Diego García and Javier F. Acin Market Risk Premium and Risk-Free Rate used for 80 countries in 2023, Table 4. Km [Required return to equity (market): $RF + MRP$] used for 80 countries in 2023, Italy, Average 11,1%*).

Nell'ottica invece di realizzo dell'investimento, la perizia, dopo aver analizzato i dati economico-finanziari delle società, evidenzia che trattandosi di quote di minoranza, partendo da un valore ad azione per Autostrade Lombarde nel range di 1 – 1,10 (frazione del patrimonio netto) è necessario applicare uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Tenendo conto di tali aspetti, la volontà di addivenire ad una cessione in tempi relativamente ravvicinati porterebbe a detti "sconti" sul prezzo, così che il valore di mercato della partecipazione è stimato fra euro 14.255.000 ed euro 15.585.000.

Tenendo conto del range di valori indicati dal perito è stata effettuata in via prudenziale nel bilancio 2020 una svalutazione della partecipazione per euro 10.368.900 (inizialmente iscritta al valore nominale di € 25.288.900, svalutato di € 597.011 nei precedenti esercizi rispetto al costo di iscrizione iniziale di € 25.885.911) per recepire il valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 14.920.000.

Anche nel bilancio 2021 e nel bilancio 2022 di Autostrade Lombarde S.p.A. la partecipazione in Brebemi non è stata oggetto di svalutazione, in quanto tenuto conto delle assunzioni alla base del piano economico finanziario 2021-2039 (per l'esercizio 2021) e 2023-2039 (per l'esercizio 2022), il valore d'uso derivante dal test di impairment effettuato non ha evidenziato la necessità di apportare riduzioni al valore della partecipazione.

Si ritiene che le considerazioni sopra esposte continuino ad avere validità e pertanto si ritiene congruo mantenere nell'esercizio 2022 il valore della partecipazione indicato nel bilancio 2020 e 2021 pari al valore intermedio indicato nella perizia.

Con riferimento alla partecipata Brebemi, con lo stesso criterio sopra indicato, partendo da un valore ad azione nel range di 1,13 – 1,27 (secondo il valore di carico detenuto dal socio di maggioranza Autostrade Lombarde) il perito ha ritenuto di applicare del pari uno sconto di minoranza ed un ulteriore sconto di liquidità. Per le medesime considerazioni descritte sopra in merito alla valutazione della partecipazione azionaria in Autostrade Lombarde, tenuto conto che il valore stimato della partecipazione è compreso fra euro 2.325.000 ed euro 2.615.000 e che la partecipazione in Brebemi era già stata oggetto di svalutazioni nei precedenti esercizi (valore al netto delle svalutazioni pari ad euro 304.682), si è proceduto nel bilancio 2020 al ripristino parziale rivalutandola per riportarla al valore intermedio indicato nella perizia pari ad euro 2.470.000. Il costo storico della partecipazione al quale era stata originariamente iscritta a bilancio era di euro 3.745.000 successivamente svalutato nei precedenti esercizi per € 3.440.318. Anche in questo caso, si ritiene che le considerazioni sopra esposte continuino ad avere validità e pertanto si ritiene congruo mantenere nell'esercizio 2022 il valore della partecipazione indicato nel bilancio 2020 e 2021 pari al valore intermedio indicato nella perizia.

GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il prospetto di rappresentazione e di confronto dei dati economici e finanziari nel quinquennio 2017-2021 non viene riportato, in quanto nel 2018 è cessata la gestione autostradale e pertanto il confronto con l'esercizio 2022 non può portare alcuna utilità al lettore del bilancio. Si riportano pertanto i soli dati relativi all'esercizio 2021 e 2022.

GESTIONE ECONOMICA

I principali dati di sintesi riferiti alla gestione economica della Società nell'esercizio di riferimento sono riepilogati nella tabella seguente:

Conto Economico Riclassificato	Voci del Conto Economico Civile	Al 31.12.2021	Al 31.12.2022
Ricavi delle vendite (Rv)	A1		
Produzione interna (Pi)	A2 + A3 + A4		
Altri ricavi e proventi	A5 (al netto dei componenti straordinari)	249.242	205.704
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	A (al netto dei componenti)	249.242	205.704

	straordinari)		
Costi esterni operativi (C-esterni)	B6 + B7 + B8 + B11	352.976	442.553
Costi del personale (Cp)	B9	343.371	321.925
Oneri diversi di gestione tipici	B14 (al netto dei componenti straordinari))	32.945	40.229
COSTO DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (CP)	B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	729.292	804.706
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL o EBITDA)	A (al netto dei componenti straordinari)-B6 + B7 + B8 + B9 + B11 + B14 (al netto dei componenti straordinari)	-480.050	-599.002
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	B10 + B12 + B13	1.945	8.176.361
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON o EBIT)	VP – (CP+ B10 + B12 + B13)	-481.995	-8.775.363
Risultato dell'area finanziaria (C)	Proventi finanziari (C15 +C16) - Oneri finanziari (C17)	35.144	53.568
RISULTATO CORRENTE	(MON) +/- C	-446.851	-8.721.796
Rettifiche di valore di attività finanziarie	D	-157.950	-262.200
Componenti straordinari	Ricavi e costi straordinari		
RISULTATO ANTE IMPOSTE	(MON) +/- C +/- D +/- componenti straordinari	-604.801	-8.983.996
Imposte sul reddito	20	0	0
RISULTATO NETTO (RN)	21	-604.801	-8.983.996

Per maggiori dettagli sui vari elementi del conto economico contabilizzati nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2022 si rinvia al contenuto delle apposite sezioni della nota integrativa.

Si omettono gli indicatori di marginalità in quanto non significativi.

GESTIONE FINANZIARIA

Aggregato	Classi o sottoclassi dello SP	al 31.12.2022	Aggregato	Classi o sottoclassi dello SP	al 31.12.2022
ATTIVO FISSO (Af)		34.382.596	MEZZI PROPRI (MP)		77.414.929
Immobilizzazioni immateriali	BI	0	Capitale sociale	AI	30.000.000
Immobilizzazioni materiali	BII	2.878.988	Riserve	A (al netto di AI)	47.414.929
Immobilizzazioni finanziarie	(BIII al netto di BIII ₁) + CII ₁	31.503.608			
ATTIVO CORRENTE (Ac)		44.214.282	PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	(B + C + D) ₁	640.850
Magazzino	CI	0			
Liquidità differite	A + BIII ₁ + CII (al netto di CII ₁) + CIII	31.477.324	PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	(B + C + D) ₂ + E	541.100
Liquidità immediate	CIV	12.734.630			
Ratei e risconti	D	2.328			
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)		78.596.878	CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pml+Pc)		78.596.878

Classi, sottoclassi o voci del bilancio civilistico	al 31.12.2022
Disponibilità liquide (CIV)	12.734.630
Altre attività finanziarie correnti (CIII)	4.988.866
Crediti finanziari correnti (BIII ₂ , entro 12 mesi)	0

*Debiti bancari correnti (D4, entro 12 mesi)	0
*Parte corrente dell'indebitamento non corrente (D4, entro 12 mesi per quanto rileva la quota capitale delle rate dovute nei 12 mesi)	
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	0
Debiti per <i>leasing</i> finanziario correnti (NI)	
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	17.723.496
Debiti bancari non correnti (D4, oltre 12 mesi)	0
Obbligazioni emesse (D1 + D2)	0
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)	0
Debiti per <i>leasing</i> finanziario non correnti (NI)	
Indebitamento finanziario non corrente (b)	0
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c = a + b)	17.723.496

Per maggiori dettagli sulla composizione dei flussi finanziari rilevati nel 2022 si rinvia al contenuto dell'apposita sezione dedicata al rendiconto finanziario contenuta della nota integrativa.

INFORMAZIONI SU RISCHI E INCERTEZZE

Con riferimento all'informativa di cui all'art. 2428 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni sui fattori di rischio e incertezze a cui potrebbe trovarsi esposta la Società.

RISCHI NORMATIVI

Autostrade Centro Padane in quanto società a prevalente partecipazione pubblica è soggetta a specifici provvedimenti normativi che possono incidere sullo svolgimento della propria attività attraverso l'imposizione di ulteriori nuovi obblighi e oneri.

La Società effettua un costante monitoraggio delle possibili nuove norme legislative avvalendosi sia di professionalità interne che esterne.

A tal proposito si segnala che sono agli atti della società pareri emessi da primari studi legali nel corso del 2022 e del 2023 a sostegno della qualificazione della Società come soggetto a "partecipazione pubblica".

RISCHI FINANZIARI

Con riferimento alla gestione dei rischi finanziari, la Società ha provveduto a individuare i potenziali rischi e a definire gli obiettivi e le politiche di gestione degli stessi.

Relativamente all'individuazione di tali rischi, Autostrade Centro Padane, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività, risulta potenzialmente esposta a:

- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla propria attività;
- "rischio tasso" derivante dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse e dei tassi di cambio.

Per quanto concerne il rischio di liquidità, dopo l'incasso del valore di indennizzo la Società continua a disporre di risorse finanziarie adeguate a far fronte al proseguimento della propria attività.

Con riferimento al rischio tasso, Autostrade Centro Padane non ha al momento in essere alcun finanziamento e quindi non corre attualmente rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse. La Società non è al momento esposta neppure ad alcun rischio connesso alla fluttuazione dei tassi di cambio in ragione del fatto che la propria attività è esercitata esclusivamente in Italia e che non esistono fonti di finanziamento in valuta diversa dall'euro.

CONTENZIOSI IN ESSERE

Di seguito viene riportata l'attuale situazione dei contenziosi che vedono coinvolta la Società.

Contenziosi con istituti finanziari

Il 2019 ha visto Autostrade Centro Padane Spa impegnata nell'iter di istruttoria della causa civile R.G.28020/2018 pendente dinnanzi al Tribunale di Roma che merita un approfondimento nella cronistoria sin qui vissuta.

In ottemperanza a quanto era previsto nei contratti di finanziamento, in data 28 febbraio 2018 è stato accreditato sul conto indennizzo aperto dalla Società presso Unicredit il valore di subentro versato dal nuovo concessionario.

In data 26 marzo 2018 Unicredit ha comunicato ad Autostrade Centro Padane che gli istituti di credito finanziatori considerano la perdita della concessione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia come causa di risoluzione del contratto di finanziamento a lungo termine sottoscritto nel 2008, e hanno quindi dichiarato tale contratto come immediatamente risolto ai sensi dell'art. 17 di tale documento (decadenza dal beneficio del termine e risoluzione del contratto). Gli istituti di credito in data 18 aprile 2018 hanno quindi prelevato dal conto indennizzo gli importi relativi alla quota capitale e interessi del finanziamento 2008, calcolati alla data del 28/02/2018, e il 26 aprile 2018 anche l'importo di € 34.274.131 per oneri di scioglimento anticipato del finanziamento ai sensi dell'art. 2.3.2 dell'allegato F al contratto di finanziamento.

La Società dopo aver diffidato più volte gli istituti di credito a non trattenere importi eccedenti la quota capitale e quella interessi in quanto non ricorrono i presupposti per l'applicazione dell'art. 2.3.2 dell'allegato F, in data 19 aprile 2018 ha presentato atto di citazione al Tribunale Civile di Roma chiedendo, in subordine ad altre richieste, di accertare l'inoperatività della clausola di cui all'art. 2.3.2. dell'allegato F al contratto di finanziamento 2008 e dichiarare quindi l'inesistenza di qualsiasi debito di Autostrade Centro Padane nei confronti degli istituti bancari derivante dall'applicazione di tale clausola.

Nel corso del 2018 le varie parti in causa hanno prodotto le rispettive memorie di precisazioni delle conclusioni, deduzioni e repliche istruttorie. Al termine della fase di discussione dei mezzi istruttori, il Giudice ha accolto l'istanza presentata da Autostrade Centro Padane di ammissione della consulenza tecnica d'ufficio, alla quale le tre banche convenute in giudizio si erano opposte. Nell'udienza tenutasi il 9 maggio 2019 il Giudice ha quindi conferito l'incarico al consulente tecnico d'ufficio che ha formulato il seguente quesito *"1) accerti il CTU, previo esame del contratto di mutuo indicato nell'atto di citazione e dei documenti prodotti, se il tasso di interesse ivi indicato superi o meno la soglia prevista ai sensi della legge n. 108/96, con valutazione effettuata*

alla data di conclusione dello stesso; 2) accerti il CTU, secondo i D.M. via via intervenuti, se al momento della pattuizione degli interessi, o dell'eventuale esercizio dello ius variandi da parte della banca, sia stato superato il tasso soglia; 3) accerti il CTU sulla base dei medesimi criteri la eventuale usurarietà del tasso pattuito con riferimento agli interessi moratori; 4) accerti il CTU se la clausola inerente la pattuizione degli interessi passivi presenti elementi di indeterminatezza; 5) accerti il CTU in riferimento alla clausola 2.3.2 contenuta nell'allegato F del contratto del 01/08/2008 la modalità di funzionamento e la natura della stessa; 6) all'esito delle verifiche che precedono quantifichi il consulente le conseguenze economiche nei rapporti contrattuali tra le parti".

La perizia del consulente tecnico d'ufficio è stata depositata il 15 settembre 2019 e si riassume come segue:

- 1) Con riferimento al primo quesito peritale, il CTU non rileva superamento della soglia di legge.
- 2) Per quanto attiene al secondo quesito peritale, il CTU ha ritenuto di non estendere ad altri periodi la verifica dell'eventuale superamento del tasso soglia da parte degli interessi corrispettivi in quanto non ha riscontrato situazione che potessero configurare uno "ius variandi".
- 3) Con riguardo al terzo quesito peritale, il CTU ha presentato diversi scenari in merito alla eventuale usurarietà del tasso pattuito con riferimento agli interessi moratori.
- 4) Nella disamina del quarto quesito peritale, il CTU ha riscontrato elementi di indeterminatezza nella clausola contrattuale inerente la pattuizione degli interessi passivi.
- 5) Per quanto riguarda il quinto quesito peritale, il CTU ha accertato che la clausola 2.3.2. contenuta nell'allegato F del contratto di finanziamento del 01/08/2008 ha la natura effettiva di una "penale" o "commissione per l'estinzione anticipata". Sottolineando peraltro come tale clausola si differenzia dalla generalità delle "penali" normalmente applicate sia per l'indeterminabilità del "quantum", sia per l'eventualità, così come si è verificato nel caso di specie, di una sua concreta e reale misura assolutamente sproporzionata rispetto al debito da estinguere anticipatamente. Il CTU nella propria perizia ha inoltre evidenziato come non sussistessero i presupposti, nel caso in esame, per l'applicazione della clausola in questione soprattutto in quanto l'anticipato rimborso totale del finanziamento non aveva avuto luogo per volontà di Autostrade Centro Padane, bensì per l'esercizio, da parte degli istituti di credito, della loro facoltà di richiedere l'estinzione anticipata del finanziamento laddove venisse meno la concessione per la quale era stato richiesto. Il CTU sottolinea quindi che gli istituti finanziatori dovrebbero restituire alla Società l'importo di € 34.274.113.

6) Mediante il sesto ed ultimo quesito peritale era stato chiesto al CTU di quantificare, all'esito delle verifiche che precedono, le conseguenze economiche nei rapporti contrattuali tra Autostrade Centro Padane e gli istituti di credito finanziatori.

Il CTU ha riepilogato nella tabella sottostante le conseguenze economiche alternative scaturenti dalle possibili combinazioni delle analisi eseguite con riferimento ai singoli quesiti peritali.

POSSIBILI SCENARI ALTERNATIVI	REFLUENZE ECONOMICHE (crediti per ACP)
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con estensione degli effetti a tutte le competenze percepite + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 96.222.445,91
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con eliminazione totale degli stessi + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.415.097,98
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con riduzione degli stessi al tasso legale + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.413.274,43
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con eliminazione totale degli stessi + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.121.710,73
riconoscimento di usurarietà originaria degli interessi moratori con riduzione degli stessi al tasso legale + rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.119.887,18
rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base al tasso del 3,412% + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 59.409.255,33
rielaborazione delle transazioni interessanti il finanziamento in base ai minimi dei tassi BOT 12 mesi pro-tempore vigenti + rimborso dell'importo della clausola 2.3.2.	€ 89.115.868,08

All'udienza del 16/01/2020, il G.O.P. si è riservato sulle istanze specificando che tale udienza non poteva essere considerata di precisazioni delle conclusioni.

Con decreto notificato dalla Cancelleria del Tribunale l'udienza prevista il 27/02/2020 è stata rinviata d'ufficio al 28/05/2020, causa emergenza Covid-19.

All'udienza del 28 maggio 2020 il Tribunale di Roma, in accoglimento parziale delle richieste delle controparti, ha disposto la rinnovazione delle indagini peritali.

Ne è seguito il deposito in data 15 settembre 2020 della nuova perizia della consulenza tecnica in merito alla quale il perito di parte della società Dott. Ivan Fogliata dello studio FSA S.p.A. di Brescia ha trasmesso la seguente relazione:

“Dall’esame dell’elaborato peritale emerge una sostanziale conferma del primo elaborato a suo tempo reso e contestato dalle controparti. Il CTU non ha di fatto modificato nessuna delle somme a suo tempo determinate.

La pressante richiesta di chiarimenti ha tuttavia aperto degli scenari a noi favorevoli ed alcuni sfavorevoli.

- Sul primo quesito peritale ovvero la verifica dell’usurarietà del contratto permane la visione del CTU che vede il contratto non usurario anche in astratto contemplando il valore della clausola 2.3.2 alla stipula.
- Sul secondo quesito, ovvero la verifica dell’usurarietà all’esercizio dello ius variandi ancora una volta il CTU conferma la sua posizione che vede il contratto non usurario rifiutandosi di considerare l’importo dovuto a Cariparma con l’accordo del 22.07.2013.
- Sul terzo quesito peritale, ovvero la verifica dell’usurarietà con riferimento agli interessi moratori il CTU, nel confermare la sua visione sulla modalità di calcolo del tasso effettivo tuttavia concede una timida apertura alle tesi di controparte prospettando anche un conteggio realizzato con le logiche proposte dai CTP avversari che esclude quindi l’usurarietà del contratto con riferimento al tasso di mora.
- Sul quarto quesito peritale, ovvero la verifica dell’indeterminatezza degli interessi passivi il CTU conferma la sua tesi sulla presenza di indeterminatezza ma limitandosi all’erroneo calcolo dell’ISC (indice sintetico di costo) che non contempla l’imposta sostitutiva sui mutui. Tuttavia il CTU apre a numerose delle mie ulteriori osservazioni sui profili di indeterminatezza ammettendo:
 - o la mancata indicazione in merito all’utilizzo della convenzione di calcolo con anno civile o commerciale;
 - o che non è specificato se il tipo di capitalizzazione sia semplice o composta;
 - o all’assenza di un piano di ammortamento;
 - o alla incertezza contrattuale in merito alla data di rilevazione del tasso sul Sole24Ore;

o all'incertezza sul fatto che il tasso IRS da utilizzarsi sia quello denaro, lettera o il tasso medio fra i due (mid market).

Purtroppo invece il CTU

o insiste che il tasso ISDAFIX trovasse valido sostituto nel tasso ICESWAP

Il CTU più volte sollecitato ha poi finalmente ammesso che il tasso BOT negativo può essere applicato e sebbene non aggiorni i suoi conteggi a pagina 96 ammette che applicando il tasso BOT negativo si aggiungerebbero 740.970 € al ristoro dovuto ad Autostrade Centro Padane S.p.A.

- Sul quinto quesito peritale, ovvero la verifica del funzionamento della clausola 2.3.2. il CTU conferma che non dovesse essere attivata nel caso di specie. Altresì, da me sollecitato, conferma che i profili di indeterminatezza che interessano la modalità di calcolo degli interessi si riverberano anche sul calcolo dell'importo dovuto ai sensi della clausola.

In estrema sintesi quindi posso affermare che la richiesta di chiarimenti abbia sortito effetti molto limitati in quanto i conteggi non hanno subito variazioni consentendo invece di avvalorare alcune delle nostre tesi tecnico-difensive".

Il giorno 8 ottobre 2020 si è svolta avanti il Tribunale di Roma l'udienza per l'esame della relazione rinnovata e integrata in sostituzione della precedente relazione. Il prof. Maffeis, legale della Società, ha riferito in merito all'udienza interlocutoria, nei seguenti termini: il prof. Maffeis, ritenendo la causa matura per la decisione, ha chiesto fissarsi udienza di p.c.; i difensori delle controparti hanno nuovamente (per la quarta volta) chiesto la sostituzione del CTU e, comunque, l'integrale rinnovazione della consulenza; il giudice si è riservato.

All'udienza del 23 dicembre 2020 il giudice ha trattenuto la causa per la decisione e successivamente nel corso del 2021, in accoglimento dell'istanza del legale della società, ha fissato udienza di precisazione delle conclusioni al 20 settembre 2023, <<ritenuto non necessario disporre la rinnovazione né la ulteriore integrazione della consulenza tecnica d'ufficio già espletata (...) che le principali questioni oggetto del presente giudizio siano risolubili con il ricorso ad argomentazioni di puro diritto e che ove debbano eventualmente utilizzarsi grandezze numeriche ricavabili dallo sviluppo delle condizioni contrattuali, queste ultime siano disponibili tanto negli atti di causa tanto nelle parti della relazione di consulenza tecnica effettivamente utilizzabile (...) ritenuta, pertanto, la causa matura per la decisione>>.

Negli ultimi mesi del 2022 nel complesso contenzioso in questione è emersa l'ipotesi di una transazione. In data 9 giugno 2023 i competenti organi sociali della Società hanno approvato l'istruttoria sulla proposta transattiva che prevede l'impegno degli istituti di credito a corrispondere alla società la somma omnicomprensiva di € 26.100.000 a saldo stralcio e tacitazione di ogni pretesa dedotta dalla società nel sopra citato giudizio, spese legali compensate tra le parti, da versarsi quanto prima in un'unica soluzione successivamente alla sottoscrizione dell'atto.

Contenziosi vari

Autostrade Centro Padane è attualmente ancora parte in causa in diversi contenziosi attinenti alle attività svolte dalla Società fino al 28/02/2018 nell'ambito della gestione dell'autostrada A21 Piacenza-Brescia. Detti contenziosi riguardano principalmente le seguenti materie:

- espropri e occupazione di terreni;
- risarcimento danni in seguito a sinistri causati da incidenti autostradali.

Questi ultimi sono gestiti dalle compagnie di assicurazione con le quali la società ha sottoscritto le polizze di responsabilità civile.

Con riferimento ai contenziosi di cui sopra, il verbale di riconsegna dell'autostrada, sottoscritto il 28 febbraio 2018 da Autostrade Centro Padane, Autovia Padana e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prevede che il concessionario subentrante succeda ad Autostrade Centro Padane, ai sensi dell'art. 111 del codice di procedura civile, nei contenziosi che la Società aveva in essere a tale data e riportati nell'elenco allegato al verbale stesso.

Dopo la data del subentro sono stati notificati alla Società alcuni contenziosi riferiti all'attività di concessionaria autostradale per i quali il legale incaricato dell'assistenza in giudizio della Società, sulla base di precedenti pronunce, ritiene plausibile, nel caso di condanna di quest'ultima, la manleva da parte del Mit/Anas da far valere con giudizi autonomi e non nei giudizi di opposizione alla stima proposti dalle controparti. Agli atti della Società si trova una nota del legale di fiducia che argomenta nel dettaglio questo aspetto del contenzioso sugli espropri.

Contenziosi fiscali

La Società non ha attualmente in corso alcun contenzioso di natura fiscale.

ALTRE INFORMAZIONI

AZIONI PROPRIE E AZIONI DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

La Società non dispone (né ha acquistato o alienato) di azioni proprie ovvero di controllanti, né direttamente, né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio 2022 la società non ha effettuato investimenti in immobilizzazioni immateriali e materiali. Le immobilizzazioni finanziarie sono aumentate nell'esercizio per un importo pari ad euro 230.566 relativo all'ulteriore tranches di finanziamento concesso alla controllata per euro 178.400 e agli interessi attivi maturati sul predetto finanziamento per un importo pari ad euro 52.166.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Anche ai fini di cui all'articolo 2497-bis del codice civile, si dettano di seguito i rapporti intercorsi con la società controllata Stradivaria S.p.A.:

- nel corso dell'esercizio appena concluso, come nei precedenti esercizi, si è avuta una sostanziale coincidenza dell'attività e delle decisioni di Autostrade Centro Padane e della controllata Stradivaria, nel comune interesse delle due società alla progettazione e costruzione dell'autostrada regionale Cremona - Mantova;
- nel 2022 sono stati registrati tra gli altri ricavi e proventi € 60.000 relativi al contratto di servizi in essere;
- nel corso dell'esercizio la controllante Autostrade Centro Padane Spa ha finanziato la società per Euro 178.400 per far fronte al fabbisogno finanziario necessario a consentire la copertura delle attività di completamento ed aggiornamento del progetto definitivo e del PEF relativi alla realizzazione dell'autostrada CR-MN e per spese di gestione. Il debito complessivo verso la controllante ACP Spa per finanziamento fruttifero ammonta a fine esercizio 2022 ad Euro 4.796.677 comprensivi di interessi.

AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non vi sono stati danni di alcun genere causati all'ambiente e sanzioni inflitte alla società per reati o danni ambientali.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La Società non ha posto in essere nessuna operazione in strumenti finanziari derivati.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

La Società non ha svolto attività di ricerca e sviluppo.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio 2023 continua ad essere contrassegnato dall'impegno di Autostrade Centro Padane a definire le attività e la struttura societaria per tutelare gli interessi dei propri azionisti e per garantire la continuità della Società stessa attraverso il supporto alla controllata nell'iter procedurale di realizzazione dell'autostrada Cremona-Mantova e la valorizzazione degli assets della Società (partecipazioni di minoranza e immobile Palazzo Roncadelli Manna di via Colletta). .

Per quanto riguarda gli impegni economici e finanziari che Autostrade Centro Padane dovrà fronteggiare nel 2023, si conferma che al momento la Società possiede la liquidità necessaria per svolgere tutte le proprie attività.

Si segnala infine che nei primi mesi del 2023 è pervenuta alla Società una "manifestazione di interesse non vincolante al possibile acquisto della totalità del capitale sociale" con efficacia sino al 30 giugno 2023 della quale sono stati formalmente informati i Soci.

Cremona lì, 14 giugno 2023

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.
ED ESTESA ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL
BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale ha svolto il controllo di legalità e ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile tenuto conto che la revisione legale dei conti è stata affidata alla società di revisione EY S.p.A..

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2022 la nostra attività si è ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

In particolare abbiamo:

- vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, con particolare riferimento ai presupposti di cui all'art. 2364, 2° comma, c.c. che consentono il differimento del termine di approvazione del bilancio ai 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e conseguente verifica di compatibilità rispetto allo statuto sociale;
- partecipato alle Assemblee dei Soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione; tali adunanze si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le stesse possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale e la continuità aziendale; durante le rituali verifiche e in sede di partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale ha comunque provveduto, per quanto necessario, a svolgere le proprie osservazioni e a fornire le opportune raccomandazioni, a supporto dell'operato dell'Amministrazione;
- ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e dalla sua controllata, non rilevando l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali;
- mantenuto rapporti con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti: in tale ambito non sono emersi dati ed informazioni che debbano essere evidenziati in modo specifico da parte del

Collegio Sindacale nella presente Relazione, considerato che è responsabilità del revisore la valutazione dell'adeguatezza delle poste valutative di bilancio e l'indagine circa la presenza di errori significativi che ne possano inficiare il contenuto e la conseguente rappresentazione dei fatti aziendali ai terzi;

- effettuato l'attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società e a tale riguardo abbiamo riferito durante le periodiche verifiche;
- valutato l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché l'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione; anche a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile, ne risulta che siano state inoltrate denunce ex art. 2409 del codice civile.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi ulteriori rispetto a quelli già evidenziati tali da richiederne la menzione nella presente relazione. Nel corso dell'attività di vigilanza, si è mantenuta attenzione sulla vertenza che vede contrapposta la Vostra società alle Banche finanziatrici in conseguenza del prelievo, ritenuto indebito, operato sul conto corrente indennizzo vincolato al soddisfacimento del finanziamento stesso: il presente bilancio esprime quindi correttamente, sotto un profilo contabile, gli intendimenti transattivi espressi dalla maggioranza dei soci a fronte della proposta ricevuta dalle Banche e la cui esecuzione è rimessa al Consiglio di Amministrazione. In relazione al prelievo dell'anzidetta somma, la Società ha deliberato nel corso delle assemblee societarie, di volta in volta chiamate all'approvazione dei relativi bilanci, di sottoporre a vincolo di indisponibilità una quota equivalente delle riserve straordinarie. Considerato il fatto che la transazione è in corso di definizione e perfezionamento, non si ravvisano ad oggi ragioni che consentano concrete e differenti allocazioni degli importi resi indisponibili a riserva. In ogni caso il Collegio ribadisce che ogni utilizzo o distribuzione delle riserve, ferme restando le facoltà in capo agli amministratori ed ai soci, debba essere preventivamente assentita dagli organismi di revisione e di controllo.

Altresì rilevante continua ad essere il supporto che la vostra Società ha fornito nel corso del 2022 alla controllata Stradivaria, con la quale è tutt'ora in corso una significativa interlocuzione volta a definire la relazione della stessa controllata con la concedente ARIA, finalizzata a risolvere in via transattiva la Convenzione autostradale e/o realizzarne i contenuti.

In relazione agli accadimenti successivi alla chiusura dell'esercizio, il Collegio, tenuto conto della particolare fase storica della Società, rimanda a quanto illustrato nella relazione sulla gestione dagli Amministratori, peraltro richiamato dalla Società di Revisione nella propria Relazione al Bilancio, circa la continuità aziendale.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale. Le risultanze complessive del progetto di bilancio 2022 vengono di seguito poste a raffronto con quelle dell'esercizio chiuso al 31.12.2021.

STATO PATRIMONIALE	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	34.295.174	34.328.779
C) Attivo circolante	44.299.378	53.283.383
D) Ratei e risconti	2.328	2.113
Totale attivo	78.596.880	87.614.275
A) Patrimonio netto	77.414.931	86.398.924
B) Fondi per rischi e oneri	524.732	550.017
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	116.117	107.239
D) Debiti	541.042	558.038
E) Ratei e risconti	58	57
Totale passivo	78.596.880	87.614.275

CONTO ECONOMICO	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Valore della produzione	205.705	249.242
B) Costi della produzione	8.981.069	731.237
Differenza tra valori e costi della produzione	-8.775.364	-481.995
C) Proventi e oneri finanziari	53.568	35.144
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	-262.200	-157.950
Risultato prima delle imposte	-8.983.996	-604.801
Imposte sul reddito dell'esercizio	0	0
Utile dell'esercizio	-8.983.996	-604.801

RENDICONTO FINANZIARIO	Bilancio 2022	Bilancio 2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	-649.040	118.456
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento	-178.677	-5.509.582
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide	-827.717	-5.391.126
Disponibilità liquide a inizio esercizio	13.562.346	18.953.472
Disponibilità liquide a fine esercizio	12.734.631	13.562.346

Il Consiglio di Amministrazione ha esposto, nella nota integrativa, i criteri seguiti per la redazione del bilancio e ha analizzato in maniera dettagliata le singole voci dello stato patrimoniale, del conto economico e del rendiconto finanziario, ponendo in evidenza le principali variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Nella relazione sulla gestione sono esposte le tematiche aziendali e le politiche societarie che hanno contraddistinto l'esercizio 2022, il cui risultato di esercizio risente di ricavi ormai non caratteristici, anche di natura non ricorrente, a fronte di costi necessari per supportare le strutture e tutelare al meglio gli interessi societari.

Con riferimento ai compiti di nostra competenza, abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2022, nonché la Nota integrativa e la Relazione sulla gestione. Abbiamo vigilato sull'impostazione generale data al bilancio e sulla sua conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura.

La revisione legale dei conti è stata effettuata dalla citata Società di revisione che in data 14.6.2023 ha rilasciato la propria Relazione contenente un giudizio senza modifica. Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

Tenuto conto delle considerazioni svolte nella presente relazione il Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022 nonché sulla proposta in ordine alla copertura delle perdite di esercizio formatesi al 31.12.2022 per € 8.983.996 e le perdite portate a nuovo di € 8.784.918 mediante utilizzo della "riserva straordinaria".

Cremona, lì 15.6.2023

Il Collegio Sindacale

Dott. Simone Allodi – Presidente

Rag. Carlo Fogliata – Sindaco Effettivo

Dott.sa Ilaria Valeri – Sindaco Effettivo

Autostrade Centro Padane S.p.A.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39



**Building a better
working world**

EY S.p.A.
Via Rodolfo Vantini, 38
25126 Brescia

Tel: +39 030 2896111 | +39 030 226326
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di
Autostrade Centro Padane S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

EY S.p.A.
Sede Legale: Via Maravigli, 12 - 20123 Milano
Sede Secondaria: Via Lombardia, 31 - 00187 Roma
Capitale Sociale Euro 2.525.000,00 i.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la CCIAA di Milano Monza Brianza Lodi
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584 - numero R.E.A. di Milano 606156 - P.IVA 00691231003
Iscritta al Registro Revisori Legali al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n. 10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Building a better
working world

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori di Autostrade Centro Padane S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

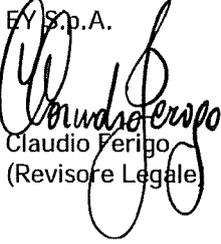
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Autostrade Centro Padane S.p.A. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Brescia, 14 giugno 2023

EY S.p.A.


Claudio Ferigo
(Revisore Legale)